

Fineco Sereno

Piano Individuale Pensionistico di Tipo Assicurativo - Fondo Pensione

iscritto al nr. 5027 dell'Albo tenuto da COVIP, è stato istituito da Aviva S.p.A.
e può raccogliere adesioni sulla base del Regolamento COVIP del 30/11/2006



NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(Depositata presso la COVIP in data 31/03/2009)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI
CINQUE SEZIONI:

- Scheda Sintetica;
- Caratteristiche della Forma Pensionistica Complementare;
- Informazioni sull'Andamento della Gestione;
- Glossario;
- Soggetti coinvolti nell'Attività della Forma Pensionistica Complementare.

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA È REDATTA DA AVIVA S.P.A. SECONDO LO SCHEMA
PREDISPOSTO DALLA COVIP, MA NON È SOGGETTA A PREVENTIVA APPROVAZIONE DA PARTE
DELLA COVIP MEDESIMA.

AVIVA S.P.A. SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DELLA COMPLETEZZA E VERIDICITÀ DEI DATI E
DELLE NOTIZIE CONTENUTI NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

SOMMARIO

1. SCHEDA SINTETICA

- A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA
- B. LA PARTECIPAZIONE AL PIP FINECO SERENO
- C. SEDI E RECAPITI UTILI
- D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE
- E. ADESIONI SULLA BASE DI CONVENZIONI
- F. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

2. CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- A. INFORMAZIONI GENERALI
- B. LA CONTRIBUZIONE
- C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI
- D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
- E. LE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO
- F. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO
- G. I COSTI
- H. IL REGIME FISCALE
- I. ALTRE INFORMAZIONI

3. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- A. AVIVA PIP AZIONARIO
- B. AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO
- C. GESTIONE INTERNA SEPARATA DELLE POLIZZE PENSIONISTICHE INDIVIDUALI GEPI

4. GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

5. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIP FINECO SERENO
- B. IL RESPONSABILE DEL PIP FINECO SERENO
- C. IL GESTORE DELLE RISORSE
- D. LA REVISIONE CONTABILE
- E. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

6. ALLEGATO 1: MODULO DI ADESIONE

1. SCHEDA SINTETICA

FINECO SERENO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Fondo Pensione "FINECO SERENO" rispetto ad altre Forme Pensionistiche Complementari.

Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, pertanto, si raccomanda di prendere visione dell'intera Nota informativa, del Regolamento del Piano Individuale di Previdenza e delle Condizioni generali del Contratto.

I dati riportati nella presente Nota informativa sono aggiornati al 31/12/2008

La Scheda sintetica è divisa nelle cinque parti di seguito elencate:

- A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA;
- B. LA PARTECIPAZIONE AL PIP FINECO SERENO;
- C. SEDI E RECAPITI UTILI;
- D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE;
- E. ADESIONI SULLA BASE DI CONVENZIONI;
- F. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.

A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA

A.1 Elementi di identificazione

"FINECO SERENO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE DI AVIVA" (di seguito indicato solo con il nome "PIP FINECO SERENO") è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito indicato con il nome "Decreto").

Il PIP FINECO SERENO è stato istituito da AVIVA S.p.A.; AVIVA S.p.A. – indicata di seguito con il termine "Compagnia" -, appartiene al gruppo AVIVA Plc.

A.2 Destinatari

Il PIP FINECO SERENO è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un proprio piano di previdenza complementare. Possono aderire i soggetti destinatari delle Forme pensionistiche complementari, come individuati dall'Art.2, comma 1 del Decreto. La partecipazione non è legata ad una determinata occupazione o all'esercizio di una libera professione.

L'adesione al PIP FINECO SERENO è consentita solo in forma individuale.

A.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il PIP FINECO SERENO è una forma pensionistica individuale, attuata mediante dei contratti di assicurazione sulla vita e istituita ai sensi dell'Art.13 del Decreto, le cui risorse costituiscono patrimonio autonomo e separato all'interno della Compagnia.

Il regime previdenziale è a contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del PIP FINECO SERENO è difatti determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio della capitalizzazione.

B. LA PARTECIPAZIONE AL PIP FINECO SERENO

La partecipazione al PIP FINECO SERENO, disciplinata dal Decreto, è libera e volontaria e permette all'Aderente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

B.1 Documentazione a disposizione dell'iscritto

La presente Nota informativa, il Regolamento e le Condizioni generali di Contratto del PIP FINECO SERENO sono resi disponibili gratuitamente nel sito internet della Compagnia, nella sezione dedicata alle Forme

pensionistiche complementari (www.avivaitalia.it) e presso i Soggetti Incaricati del collocamento del PIP FINECO SERENO - riportati al punto E, della sez. 5 "SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa-

Per quanto riguarda il Documento sul regime fiscale e il Documento sulle anticipazioni, pur non facendo parte della documentazione consegnata all'Aderente al momento dell'adesione, sono liberamente disponibili con le stesse modalità sopra descritte.

L'Aderente può, inoltre, richiedere alla Compagnia la spedizione tramite posta di tale documentazione relativa al PIP FINECO SERENO, con spese a carico dell'Aderente.

Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del PIP FINECO SERENO e il rapporto tra questo e l'Aderente sono contenute nel Regolamento e nelle Condizioni generali di Contratto, dei quali si raccomanda pertanto la lettura.

C. SEDI E RECAPITI UTILI

La Compagnia ha sede in Milano, viale Abruzzi n. 94 – 20131.

Il sito internet è: www.avivaitalia.it

Per richieste di informazioni, comunicazioni, l'Aderente può contattare anche i seguenti recapiti:

- indirizzo e-mail fondi_pensione@avivaitalia.it
- il numero di telefono 02.2775.468
- il numero di fax 02.2775.474

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE

D.1 Contribuzione

All'atto dell'adesione, l'entità della contribuzione è determinata liberamente su base annua, in cifra fissa o come percentuale del reddito/retribuzione; il versamento della contribuzione può avvenire, a scelta dell'Aderente, con rate mensili, trimestrali o con cadenza annuale.

Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi; l'Aderente ha inoltre la possibilità di sospendere la contribuzione, proseguendo la partecipazione al PIP FINECO SERENO.

Ad ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza, l'Aderente ha la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo della contribuzione. Tale facoltà è possibile entro i 30 giorni precedenti la ricorrenza, se la comunicazione viene effettuata alla Compagnia, ovvero entro il giorno prima della ricorrenza annuale, se la comunicazione è effettuata presso il Soggetto Incaricato.

La contribuzione dipende dall'attività svolta dall'Aderente, come di seguito indicato:

- se lavoratore dipendente, il finanziamento può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, attraverso il conferimento del TFR - anche parziale, nei casi riportati al punto B.2 della Sez. 2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa - ed eventualmente del contributo del datore di lavoro. È possibile versare il TFR anche in misura parziale, per quei dipendenti che risultavano già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria in data 28 aprile 1993. Tale misura parziale sarà almeno pari a quella eventualmente fissata dal Contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro del dipendente o, in mancanza di tale riferimento, in misura almeno pari al 50% del TFR totale, con possibilità di incrementi successivi.
- se lavoratore autonomo o libero professionista, il finanziamento è attuato mediante contribuzione a carico dell'Aderente stesso;
- se soggetto non titolare di reddito di lavoro o d'impresa, il finanziamento è attuato dallo stesso o dai soggetti nei confronti dei quali è fiscalmente a carico.

D.2 Proposte d'investimento

Nella tabella sottostante sono riportati i Fondi interni assicurativi e la Gestione interna separata che compongono le Scelte d'Investimento del PIP FINECO SERENO e alle quali l'Aderente può destinare i suoi contributi; di seguito si riporta una sintetica descrizione delle loro caratteristiche.

L'Aderente può ripartire tra due Scelte d'Investimento il flusso contributivo e la Posizione individuale eventualmente già maturata. Infatti il PIP FINECO SERENO mette a disposizione degli Aderenti le seguenti

DENOMINAZIONE DEL COMPARTO	FINALITÀ DELLA GESTIONE	ORIZZONTE TEMPORALE CONSIGLIATO	GRADO DI RISCHIO	GARANZIA
Gestione Interna Separata GEPI	La gestione separata è utile agli Aderenti prossimi alla pensione e che desiderano proteggere il proprio patrimonio grazie alla presenza della garanzia di un rendimento minimo	Breve	Basso	SI
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP AZIONARIO	La tipologia di gestione, attuata mediante investimenti orientati verso il comparto azionario, è consigliata agli Aderenti ancora distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio ed una possibile variabilità dei risultati	Medio lungo	Medio alto	NO
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO	La tipologia di gestione, attuata mediante investimenti orientati prevalentemente nei comparti obbligazionari, è consigliata agli Aderenti prossimi alla pensione che privilegiano la stabilità del capitale e dei risultati	Medio	Medio basso	NO

Scelte d'Investimento:

1. SCELTA GARANTITA;
2. SCELTA GUIDATA.

Le Scelte d'Investimento sono collegate ad una Gestione interna separata e/o a due Fondi interni assicurativi, come indicato nella tabella seguente:

SCELTA D'INVESTIMENTO	COMPARTI ASSOCIATI
Garantita	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione interna separata GEPI
Guidata	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi interni assicurativi AVIVA PIP AZIONARIO, AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO • Gestione interna separata GEPI

Per le modalità di adesione alle due Scelte d'Investimento, si rimanda alla lettura del punto C.3 della sez.2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa.

D.3 Rendimenti storici

I rendimenti annui conseguiti, negli ultimi anni, dai comparti collegati al PIP FINECO SERENO e, di conseguenza, il rendimento medio annuo composto non sono riportati poichè i Fondi Interni Assicurativi e la Gestione Interna Separata sono di nuova e di recente creazione.

D.4 Prestazioni assicurative accessorie

Il PIP FINECO SERENO prevede una prestazione accessoria, che viene erogata in caso di decesso dell'Aderente durante la Fase di Accumulo e che presenta le caratteristiche riassunte nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	ADESIONE	CARATTERISTICHE
Premorienza	Obbligatoria	Maggiorazione del montante maturato al momento del decesso. Agli aventi diritto sarà liquidata la Posizione individuale aumentata di una percentuale legata all'età dell'Aderente al momento del decesso.

Per maggiori informazioni circa la prestazione assicurativa accessoria, si rimanda alla consultazione del punto E della sez.2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa.

D.5 Costi nella Fase di Accumulo

Nella seguente tabella sono riportati nel dettaglio tutti i costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente durante la Fase di Accumulo della prestazione previdenziale.

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO E CARATTERISTICHE
Spese di adesione	Euro 50,00 (la spesa, applicata al 1° versamento effettuato, non viene imputata nel caso in cui l'Aderente non eserciti il diritto di recesso)
Spese da sostenere durante la Fase di Accumulo	
Direttamente a carico dell'Aderente	2,00% (di tutti i contributi versati, all'atto del relativo versamento)
Indirettamente a carico dell'Aderente	
AVIVA PIP AZIONARIO	2,00% (valore su base annua, calcolato e prelevato dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO	1,50% (valore su base annua, calcolato e prelevato dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
Gestione interna separata GEPI	<ul style="list-style-type: none">• 1,00% sottratto in misura fissa dal rendimento se non superiore al 3,30%,• 30% del rendimento, se compreso tra il 3,31% e il 3,99%,• 1,20% sottratto in misura fissa dal rendimento se superiore al 4,00%. (con cadenza annua)
Spese da sostenere durante la Fase di Accumulo - sono prelevate dalla Posizione individuale al momento dell'operazione -	
Anticipazione	Euro 25,00
Trasferimento	Euro 30,00
Riscatto	non è prevista alcuna spesa
Riallocazione del montante maturato	non è prevista alcuna spesa
Riallocazione del flusso contributivo	non è prevista alcuna spesa
Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	
Capitale aggiuntivo caso morte	Il costo è incluso nella commissione applicata ai comparti, riportata alla voce "Spese indirettamente a carico dell'Aderente"

Per quanto riguarda le spese da sostenere durante la Fase di Accumulo e indirettamente a carico dell'Aderente, si precisa che i costi relativi ai comparti non considerano altre spese che gravano sul patrimonio degli stessi a consuntivo, quali le spese legali e giudiziarie, le imposte e le tasse, gli oneri di negoziazione, il contributo di vigilanza e il compenso del Responsabile del fondo per la parte di competenza del comparto, coerentemente con quanto previsto nel Regolamento.

Maggiori informazioni sui costi sono riportate al punto G nella Sez.2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa.

D.6 Indicatore sintetico dei costi

Nella tabella di seguito è riportato il costo annuo, in percentuale della Posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un Aderente-tipo, di trenta anni, che versa un contributo annuo di Euro 2.500,00 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4,00% identico per tutti i comparti.

DENOMINAZIONE DEL COMPARTO	ANNI DI PERMANENZA			
	2	5	10	35
Scelta Garantita	2,68%	1,75%	1,41%	1,16%
Scelta Guidata	3,21%	2,28%	1,95%	1,56%

Il costo relativo alla prestazione accessoria di cui al precedente punto D.4 "PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE" è già compreso nell'indicatore riferito a ciascun Comparto.

Tale indicatore sintetico dei costi ha una valenza meramente orientativa, in quanto si potrebbero verificare condizioni anche diverse rispetto a quelle considerate, sia in termini di entità e durata dei versamenti, sia relativamente al tasso di rendimento ipotizzato.

Esso costituisce una stima di quanto si riduce ogni anno – per effetto dei costi – il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un'analogia operazione ipoteticamente non gravante da costi, ad eccezione del prelievo fiscale sul risultato maturato.

Si rimanda alla consultazione del punto G.1 della sez. 2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota informativa per maggiori informazioni riguardo all'indicatore sintetico dei costi.

E. ADESIONI SULLA BASE DI CONVENZIONI

Il PIP FINECO SERENO prevede agevolazioni finanziarie per convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti.

Le differenti condizioni economiche praticate nelle convenzioni, rispetto a quelle riportate nella presente Nota informativa, sono riportate su Schede sintetiche appositamente redatte e consegnate agli interessati.

Le agevolazioni delle convenzioni non potranno riguardare le spese indirettamente a carico dell'Aderente e imputate ai comparti.

Con riferimento alle tabelle riportate nella presente Scheda sintetica sia al punto D.5 "COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO", sia al punto D.6 "INDICATORE SINTETICO DEI COSTI", occorre tenere presente che gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

F. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Aviva S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

**Aviva Previdenza S.p.A.
Il Rappresentante Legale
ANDREA BATTISTA**



2. CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE FINECO SERENO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Le caratteristiche del PIP FINECO SERENO sono illustrate dividendo la descrizione nelle otto parti di seguito elencate:

- A. INFORMAZIONI GENERALI;
- B. LA CONTRIBUZIONE;
- C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI;
- D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE;
- E. LE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO;
- F. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO;
- G. I COSTI;
- H. IL REGIME FISCALE;
- I. ALTRE INFORMAZIONI.

Per eventuali spiegazioni di cui necessita l'Aderente, riguardanti i termini tecnici utilizzati nella presente sez. 2 della Nota informativa, si rimanda alla lettura della sez. 4 "GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI".

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Perché una previdenza complementare?

Con i provvedimenti legislativi e le diverse riforme che hanno interessato il sistema previdenziale italiano nel corso degli ultimi 15 anni, si è verificato non solo un ridimensionamento della copertura pensionistica pubblica, ma un ridisegno complessivo di tutta la struttura del sistema previdenziale stesso.

Infatti, a causa dell'allungamento della vita delle persone e del calo delle nascite, la struttura pensionistica pubblica ed obbligatoria non era più in grado di sostenere i costi di un sistema esclusivamente retributivo per il pagamento delle pensioni; per questo motivo si decise di far passare i lavoratori, che avevano cominciato a lavorare a partire dalla fine degli anni '70, dal metodo retributivo a quello contributivo, in misura parziale o totale, nel caso di inizio contribuzione rispettivamente precedente o successivo al 1995.

I lavoratori che andranno in pensione con il metodo totalmente contributivo avranno una pensione pubblica calcolata sulla base dei contributi versati durante la propria vita lavorativa e pari in media alla metà dell'ultima retribuzione percepita.

La previdenza complementare, grazie alla quale l'interessato, aderendo volontariamente ad una Forma pensionistica complementare, si costruisce un assegno pensionistico aggiuntivo e integrativo rispetto a quello pubblico, serve a risolvere questo grave problema.

Per questo lo Stato favorisce l'adesione ad una Forma pensionistica complementare, con particolari vantaggi fiscali sui contributi versati e sulle prestazioni percepite.

A.2 Lo scopo del PIP FINECO SERENO

Lo scopo del PIP FINECO SERENO è proprio quello di permettere ai propri Aderenti, grazie ad un sistema finanziario a capitalizzazione, di accumulare risparmi per il proprio futuro e di vederli gestiti in modo professionale, secondo la propria propensione al rischio e orizzonte temporale dell'investimento.

Una volta raggiunta l'età del pensionamento, il PIP FINECO SERENO erogherà una prestazione di tipo previdenziale che si aggiungerà alla pensione pubblica e che contribuirà ad uno stile di vita dignitoso e ad una vecchiaia serena per l'Aderente.

A.3 La costruzione della pensione complementare

La partecipazione al PIP FINECO SERENO prevede due momenti distinti:

- una prima fase ("di Accumulo"), che intercorre dal primo versamento al momento della pensione, nella quale l'Aderente accumula i propri contributi nella Forma pensionistica complementare, che sono investiti in modo da ottenere rendimenti in linea con il proprio profilo di rischio e orizzonte temporale di investimento;
- una seconda fase ("di Erogazione"), nella quale il montante maturato nel corso della Fase di Accumulo sarà convertito in rendita, oppure erogato sotto forma di capitale in un'unica soluzione secondo i limiti fissati dal Decreto, in modo che l'Aderente possa usufruire di una prestazione previdenziale complementare.

L'Aderente partecipa al PIP FINECO SERENO costituendo così una Posizione individuale rispetto alla Forma pensionistica complementare, che corrisponde al suo capitale personale e che è rappresentata dai contributi versati nella Fase di Accumulo sommati ai rendimenti ottenuti da PIP FINECO SERENO. La Posizione individuale è inoltre la base di calcolo per ogni prestazione spettante all'Aderente, come, ad esempio, la conversione in rendita nella Fase di Erogazione e le altre prestazioni previste prima del pensionamento.

Le modalità di costituzione della Posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento del PIP FINECO SERENO.

A.4 Il Responsabile del PIP FINECO SERENO

La Compagnia gestisce il PIP FINECO SERENO come un patrimonio autonomo e separato; la gestione delle Scelte d'Investimento del PIP FINECO SERENO è volta esclusivamente allo scopo descritto al punto A.2 "LO SCOPO DEL PIP FINECO SERENO" e, quindi, svolta nell'interesse degli Aderenti.

La Compagnia nomina un Responsabile di PIP FINECO SERENO, che risponde ai previsti requisiti di onorabilità e professionalità ed è indipendente rispetto alla Compagnia stessa; il Responsabile ha il compito di controllare che la gestione del PIP FINECO SERENO rispetti la Legge e il Regolamento, sia fatta nell'interesse degli iscritti e vengano osservati i principi della corretta amministrazione.

Ulteriori informazioni relativamente al Responsabile sono contenute nell'allegato del Regolamento e, per avere indicazioni aggiornate sulla persona del Responsabile si rimanda alla sez. 5 "SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota informativa.

B. LA CONTRIBUZIONE

B.1 Le modalità di contribuzione

Si ricorda che informazioni utili riguardo alla contribuzione nei confronti del PIP FINECO SERENO si possono trovare al punto B "LA PARTECIPAZIONE AL PIP FINECO SERENO" della Scheda sintetica.

La contribuzione alle Forme pensionistiche complementari può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico dell'Aderente ed, eventualmente, del datore di lavoro o del committente e attraverso il conferimento del TFR maturando dell'Aderente stesso.

Per quanto riguarda la parte dei versamenti a carico dell'Aderente, lo stesso può deciderne liberamente l'ammontare. L'Aderente può inoltre variare nel corso degli anni il livello di contribuzione complessiva alla Forma pensionistica complementare.

L'Aderente, al momento della sottoscrizione del Modulo di adesione, può scegliere se corrispondere i contributi a suo carico con frazionamento annuale, trimestrale o mensile – escluso l'eventuale versamento del TFR -.

L'entità dei contributi può essere stabilita in cifra fissa oppure in percentuale del reddito/retribuzione.

Il primo contributo deve essere versato dall'Aderente alla Compagnia alla Data di perfezionamento del Contratto e, successivamente, a seconda della periodicità di versamento prescelta, alla ricorrenza della Data di decorrenza del Contratto stesso. Non vengono imputate ulteriori spese a seconda del frazionamento scelto.

Ad ogni ricorrenza annuale, l'Aderente ha la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo del contributo complessivo versato nella Forma pensionistica complementare. È possibile esercitare tale facoltà entro i 15 giorni precedenti la ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata alla Compagnia, ovvero entro il giorno prima della ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata presso il Soggetto Incaricato.

L'Aderente ha la possibilità, inoltre, di effettuare versamenti aggiuntivi, nel qual caso deve utilizzare il Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento. Il pagamento di ciascun versamento aggiuntivo avviene al momento della sottoscrizione di tale Modulo.

Qualora l'Aderente abbia deciso di sospendere i versamenti a suo carico – escluso il TFR -, tale sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al PIP FINECO SERENO e la riattivazione può avvenire in qualsiasi momento.

L'Aderente può decidere di proseguire la contribuzione al PIP FINECO SERENO oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore della forma di previdenza complementare.

Nella decisione riguardante l'ammontare e la modalità di contribuzione, l'Aderente deve tener conto che il livello dei versamenti durante la Fase di Accumulo ha una grande importanza nel determinare l'importo finale della prestazione nella Fase di Erogazione. Pertanto si consiglia di verificare periodicamente l'andamento della propria Posizione individuale e di modificare, se necessario, il livello di contribuzione.

In quest'ottica può essere utile esaminare il "Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare", che è uno strumento predisposto appositamente per dare un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo. Come riportato al successivo punto I "ALTRE INFORMAZIONI", la Compagnia è tenuta a consegnare all'Aderente:

- il Progetto esemplificativo standardizzato, unitamente alla presente Nota Informativa;
- il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata unitamente alla comunicazione periodica.

Sulla base del dettato dell'Art.8 del Decreto, il finanziamento della Posizione individuale nel PIP FINECO SERENO può essere attuato in maniera diversa a seconda dell'inquadramento lavorativo dell'Aderente, come riassunto nella seguente tabella.

	DIPENDENTE CON ADESIONE SU BASE INDIVIDUALE	AUTONOMO E LIBERO PROFESSIONISTA	NON TITOLARE DI REDDITO DA LAVORO O D'IMPRESA
<i>Livello di contribuzione</i>	Determinato liberamente	Determinato liberamente	Determinato liberamente dallo stesso o dal soggetto del quale è a carico
<i>Sospensione dei versamenti</i>	Sì, ma non del flusso del TFR, se conferito	Sì	Sì
<i>Contributo del datore di lavoro</i>	Sì, ma eventuale	No	No
<i>Contributo dell'Aderente in percentuale del reddito</i>	Sì, sulla base del reddito su cui si calcola il TFR (o di elementi particolari della retribuzione)	Sì, sulla base del reddito d'impresa o del reddito di lavoro autonomo dichiarato ai fini IRPEF	No
<i>Versamento TFR</i>	Sì, con conferimento esplicito	No	No

Nel caso in cui l'Aderente scelga di contribuire in misura percentuale del proprio reddito al PIP FINECO SERENO, l'ammontare del versamento deve essere comunicato, in caso di variazione del reddito, dall'Aderente stesso alla Compagnia tramite apposito modulo, come riportato nelle Condizioni generali del Contratto.

Nel caso di un lavoratore dipendente che aderisce su base individuale al PIP FINECO SERENO, si raccomanda allo stesso di verificare se ed eventualmente a che condizioni, nei contratti, accordi collettivi o regolamenti aziendali che eventualmente lo riguardano, sia prevista un'adesione collettiva ad una Forma pensionistica complementare che dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

B.2 Il conferimento del TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro, al fine di essere erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda e l'importo accantonato si rivaluta ogni anno di una misura, fissata per legge, pari al 75% del tasso d'inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se il tasso d'inflazione annuale è stato pari al 2%, la relativa rivalutazione del TFR sarà pari al: $(2\% \times 75\%) + 1,5\% = 3\%$).

Il lavoratore dipendente può decidere di destinare il flusso dei TFR in via di maturazione al finanziamento di una Forma pensionistica complementare a sua scelta, nello specifico al PIP FINECO SERENO. In questo caso, l'azienda presso la quale lavora verserà il TFR maturando nella Posizione individuale che il lavoratore ha presso il PIP FINECO SERENO.

È possibile versare il TFR anche in misura parziale, per quei dipendenti che risultavano già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria in data 28 aprile 1993. Tale misura parziale sarà almeno pari a quella eventualmente fissata dal Contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro del dipendente o, in mancanza di tale riferimento, in misura almeno pari al 50% del TFR totale, con possibilità di incrementi successivi.

La rivalutazione annua del TFR versato nel PIP FINECO SERENO non sarà pari alla misura fissa fissata per legge, ma varierà a seconda dei risultati finanziari realizzati dalle Scelte d'Investimento della presente Forma pensionistica complementare nei quali l'Aderente ha deciso di destinare il TFR. Per questo motivo si raccomanda all'Aderente di scegliere accuratamente il comparto del PIP FINECO SERENO più adatto alle sue esigenze, specialmente in termini di propensione al rischio e orizzonte temporale dell'investimento.

La decisione di destinare il TFR al finanziamento di una Forma pensionistica complementare non è modificabile, cioè il lavoratore non può, successivamente a tale decisione, tornare a mantenere il TFR presso la propria azienda. La decisione è modificabile solo nel caso di lavoratori che avendo in precedenza aderito ad una forma pensionistica complementare alla quale avevano deciso di destinare tutto o in parte il TFR, abbiano successivamente riscattato la precedente posizione di previdenza complementare. In questo caso il lavoratore ha la possibilità di effettuare nuovamente la scelta di destinare il TFR ad una forma pensionistica complementare o di mantenere il TFR presso la propria azienda.

Nel caso in cui il TFR sia destinato al PIP FINECO SERENO, rimane per il lavoratore la possibilità di disporre unitamente al resto del montante maturato nei limiti ed alle condizioni riportate in dettaglio nel successivo punto F "LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO".

Gli strumenti che la Compagnia utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad essa disponibili. La Compagnia non è pertanto nelle condizioni di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione rispetto la singola Posizione individuale.

L'Aderente ha perciò l'onere di verificare periodicamente la correttezza dei contributi affluiti al PIP FINECO SERENO rispetto ai versamenti effettuati, con particolare riguardo, per i lavoratori dipendenti, ai contributi versati direttamente e quelli versati per il tramite del datore di lavoro. L'Aderente può controllare ed eventualmente segnalare con tempestività la sussistenza di errori od omissioni contributive attraverso la lettura delle comunicazioni riportate al successivo punto I.3 "COMUNICAZIONI AGLI ISCRITTI".

Ulteriori informazioni riguardo la contribuzione sono contenute nella parte III del Regolamento.

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1 Indicazioni generali

I contributi versati nella Posizione individuale sono investiti nelle Scelte d'Investimento del PIP FINECO SERENO, secondo la ripartizione scelta dall'Aderente.

Le Scelte d'Investimento della presente Forma pensionistica complementare investono le risorse in gestione in strumenti finanziari – principalmente azioni, obbligazioni, strumenti monetari, liquidità e quote di OICR – secondo la politica d'investimento propria di ogni comparto.

I rendimenti ottenuti dai comparti nel corso del tempo variano a seconda sia dell'andamento dei mercati finanziari, sia delle scelte del gestore della Forma pensionistica complementare.

L'adesione ad una Forma pensionistica complementare comporta, in via generale, il rischio della possibile variazione in negativo del valore del patrimonio dello stesso a seguito delle oscillazioni del prezzo dei titoli in cui esso è investito. **Tale rischio, presente per i contributi investiti nei Fondi interni assicurativi, è a totale carico dell'Aderente.**

Ciascun comparto, a seconda delle strategie di investimento adottate, è soggetto ad una serie di rischi riconducibili alle caratteristiche dei titoli in portafoglio. La scelta dei comparti, o la ripartizione dei contributi tra gli stessi, determina un diverso livello di rischio. Si raccomanda pertanto un attento esame della politica di investimento propria di ciascun comparto.

Riguardo i rischi connessi agli investimenti effettuati durante l'intera fase di Accumulo, essi variano a seconda della presenza o meno di una garanzia:

- se i contributi sono destinati esclusivamente ai Fondi interni assicurativi, l'Aderente si assume il rischio che il controvalore dell'investimento nella propria Posizione individuale non sia pari al totale dei contributi versati, a fronte però di rendimenti attesi nel lungo periodo maggiori rispetto ai comparti con garanzia;
- nel caso in cui i contributi siano destinati esclusivamente alla Gestione Interna Separata, l'Aderente ha la certezza che il controvalore dell'investimento sia di anno in anno superiore al totale dei contributi investiti, ma sopporta il rischio che il rendimento finale non sia pienamente rispondente alle proprie aspettative, poiché le performance risente dei maggiori costi dovuti alla garanzia di rendimento minimo.

In generale, il livello di rischio associato ad un comparto, oltre a dipendere dalla presenza o meno della garanzia, è proporzionale al peso dei titoli azionari nel portafoglio.

Inoltre, sempre in via esemplificativa, minore è il livello di rischio assunto, minori e tendenzialmente più stabili saranno i rendimenti attesi nel tempo. Per stabilità dei rendimenti si intende la Volatilità delle performance ottenute nel passato dai comparti o dai rispettivi Benchmark ed è su questo dato che principalmente si determina il livello di rischio dei comparti.

C.2 I comparti del PIP FINECO SERENO

Il presente Contratto prevede la facoltà per l'Aderente di investire i versamenti effettuati - al netto delle spese riportate al successivo punto F. I COSTI - nelle Scelte d'Investimento di seguito indicate:

- **Scelta Garantita:** con rivalutazione del capitale, collegata alla Gestione Interna Separata GEPI;
- **Scelta Guidata:** collegata ad una combinazione tra i Fondi Interni Assicurativi AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO e AVIVA PIP AZIONARIO in funzione della durata residua della Fase di Accumulo, rispetto all'età di pensionamento presunta dell'Aderente ed alla Gestione Interna Separata GEPI, al fine di ottimizzare nel tempo l'investimento. La finalità della Scelta Guidata è di rispondere alle esigenze di un soggetto che prevede la prestazione pensionistica su un orizzonte temporale variabile da zero a 40 anni e ricercare la crescita del capitale grazie a una gestione dinamica di un portafoglio diversificato, investito in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria.

Di seguito, vengono illustrate le caratteristiche sia della Gestione Interna Separata che dei due Fondi Interni Assicurativi, ciascuno dei quali presenta caratteristiche di investimento e quindi di rischio/rendimento differenti.

a) Politica di investimento e rischi specifici

La Gestione Interna Separata GEPI

Il Piano Individuale Pensionistico sia in caso di adesione alla Scelta Garantita che in caso di adesione alla Scelta Guidata - nell'eventualità per quest'ultima che l'Aderente prosegua il Piano oltre il raggiungimento dell'età pensionabile - è collegato ad una Gestione Interna Separata, in base al cui rendimento la Compagnia riconosce, in Fase di Accumulo e in Fase di Erogazione della prestazione pensionistica, una rivalutazione annua del capitale.

La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione - determinato con i criteri indicati nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" riportato nelle Condizioni generali di Contratto - attribuito annualmente al Contratto.

Tale Gestione Interna Separata, **distinta dalle altre attività della Compagnia**, risponde alle caratteristiche di seguito indicate:

- a) **Denominazione:** Gestione interna separata delle polizze pensionistiche individuali GEPI
- b) **Finalità della Gestione:** GEPI ha come obiettivo quello di garantire il capitale investito e di conseguire un rendimento annuo in linea con i tassi di mercato dei titoli di Stato. La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della GEPI - determinato con i criteri indicati nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" alle Condizioni generali del Contratto - ed è attribuita annualmente. I flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e delle somme eventualmente percepite dall'Aderente (anticipazioni o riscatti) vengono rivalutati pro-rata. Il rendimento finanziario è diminuito di una commissione di gestione variabile in funzione del rendimento finanziario annuo del GEPI, come riportato al punto D.5 della sez.1 "SCHEDE SINTETICA" della presente Nota informativa.

La misura di rivalutazione minima, garantita dalla Compagnia, è pari al 2,00% annuo composto; tale misura è garantita alla scadenza della Fase di Accumulo cioè alla maturazione dei requisiti di accesso alla prestazione nel regime obbligatorio o in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della Fase di Accumulo per i versamenti effettuati nei primi dieci anni di durata della Fase di Accumulo poiché la Compagnia si riserva successivamente la possibilità di rivedere la misura annua minima di rivalutazione da applicare. L'eventuali modifiche troveranno applicazione soltanto nei confronti dei contributi versati successivamente all'intervenuta variazione.

- c) Orizzonte temporale dell'investimento: breve
- d) Profilo di rischio del Fondo: basso
- e) Composizione: GEPI investe prevalentemente in strumenti di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari. I titoli obbligazionari sono selezionati tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante nel cosiddetto "investment grade".
- f) Stile gestionale adottato: lo stile gestionale adottato è volto a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, tenute presenti le garanzie offerte. In particolare, le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria saranno basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.
- g) Benchmark: la GEPI non prevede un proprio Benchmark; il parametro di riferimento al quale possono essere confrontati i rendimenti ottenuti dalla gestione è il tasso medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Le politiche d'investimento del GEPI, riportate al precedente punto e), sono connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento delle gestioni interne separate, che prevedono che le attività presenti in portafoglio vengano contabilizzate a costo di carico (o "costo storico") e al costo di realizzo, una volta vendute o giunte a scadenza; pertanto, il rendimento non viene calcolato sulla base del valore di mercato delle attività, come avviene ad esempio per i Fondi interni assicurativi, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo ed è pertanto determinato dalla somma delle cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

Le caratteristiche della garanzia prestata dalla Compagnia per i contributi investiti nella Gestione interna separata possono variare nel tempo. Tuttavia, nel caso in cui fossero introdotte condizioni di minor favore, la Compagnia si impegna a descrivere agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla Posizione individuale maturata e ai futuri versamenti; in questo caso gli Aderenti hanno il diritto di trasferire la propria Posizione individuale ad altra Forma pensionistica complementare come descritto all'Art. 22 "TRASFERIMENTO IN CASO DI MODIFICHE PEGGIORATIVE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E DI MODIFICHE DELLE CARATTERISTICHE DEL PIP" del Regolamento.

I Fondi Interni Assicurativi

Per una descrizione approfondita della politica d'investimento e dei profili di rischio dei Fondi interni assicurativi, si rimanda alla lettura del Regolamento dei Fondi interni assicurativi, nelle Condizioni generali del Contratto.

La Compagnia ha istituito e gestisce portafogli di strumenti finanziari e di altre attività finanziarie denominati Fondi Interni Assicurativi: AVIVA PIP AZIONARIO e AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO.

Essi costituiscono, ciascuno, patrimonio separato rispetto al patrimonio della Compagnia ed a quello di ogni altro Fondo Interno Assicurativo dalla stessa gestito e sono disciplinati da specifici Regolamenti riportati nelle Condizioni generali di Contratto.

Tali Fondi Interni Assicurativi, le cui caratteristiche sono riportate di seguito, sono destinati a tutti coloro che hanno sottoscritto con la Compagnia il presente Piano Individuale Pensionistico e scelto di allocare la quota dell'importo dei versamenti corrisposti - al netto dei caricamenti dovuti - nella Scelta Guidata. Infine, la principale finalità dei Fondi Interni Assicurativi è, di norma, quella di realizzare l'incremento delle somme conferite agli stessi.

Distintamente per ciascun Fondo Interno Assicurativo il grado di rischio dipende in larga misura dalla composizione del portafoglio dello stesso e, in particolare, dalle oscillazioni che si registrano nel valore unitario delle quote degli strumenti finanziari in cui sono investite le disponibilità allocate nello stesso, nonché dall'eventuale rischio di cambio.

Non è previsto, inoltre, l'inserimento nel portafoglio dei Fondi interni assicurativi di strumenti finanziari non quotati.

L'investimento in strumenti finanziari derivati è previsto qualora utile a proteggere il valore dell'investimento. L'eventuale utilizzo di tali strumenti è ammesso per fini di copertura o per realizzare una gestione efficace del portafoglio di ciascun Fondo, coerentemente con il profilo di rischio dello stesso.

In ogni caso la normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

Fondo interno assicurativo AVIVA PIP AZIONARIO

- a) Denominazione: AVIVA PIP AZIONARIO
- b) Data di inizio operatività: il Fondo Interno Assicurativo sarà attivato alla data del primo investimento confluito nello stesso
- c) Categoria: azionario
- d) Valuta di denominazione: Euro
- e) Finalità della gestione: consentire una elevata rivalutazione del capitale nel medio periodo, perseguendo tutte le opportunità di crescita e redditività offerte da investimenti di natura azionaria nell'area Europa
- f) Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo
- g) Profilo di rischio connesso all'investimento nel fondo: medio-alto
- h) Composizione: il fondo investe in titoli azionari dell'area Europa (la componente azionaria del fondo può essere eventualmente costituita in misura residuale da OICR).
Di seguito si indica la ripartizione percentuale degli attivi del fondo nei diversi comparti:

SETTORE	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

- i) Benchmark: il Benchmark adottato nella gestione del fondo è composto da:
- 100% MSCI Europe (Investimenti Azionari area Euro)

Fondo interno assicurativo AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO

- a) Denominazione: AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO
- b) Data di inizio operatività: il Fondo Interno Assicurativo sarà attivato alla data del primo investimento confluito nello stesso
- c) Categoria: obbligazionario
- d) Valuta di denominazione: Euro
- e) Finalità della gestione: consentire una rivalutazione del capitale nel medio periodo, perseguendo tutte le opportunità di crescita e redditività offerte da investimenti di natura obbligazionaria e monetaria. La politica d'investimento è basata sulla gestione attiva delle principali fonti di rendimento del mercato obbligazionario (duration di portafoglio, posizionamento sulla curva dei tassi, gestione della componente a spread) in un portafoglio prevalentemente investito in titoli di debito governativi
- f) Orizzonte temporale consigliato: medio
- g) Profilo di rischio connesso all'investimento nel fondo: medio-basso
- h) Composizione: il fondo investe i propri attivi in strumenti finanziari di vario genere tra i quali titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni del settore privato, Zero coupon, strumenti del mercato monetario denominati in qualsiasi valuta oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che internazionali, liquidità ed in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611, come modificata dalla Direttiva CEE 88/220. Nel corso del contratto, gli investimenti in OICR potranno avere, mediamente, un peso del 10% circa del patrimonio del Fondo Interno.
Di seguito si indica la ripartizione percentuale degli attivi del fondo nei diversi comparti:

SETTORE	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	30%
Obbligazionario	70%	100%

- i) Benchmark: il Benchmark adottato nella gestione del fondo è composto da:
- 90% JPMorgan Global Govt Bond EMU LC (Investimento Obbligazionario Governativo area Euro)
- 10% JP Morgan Cash EMU 3m (Investimento Monetario area Euro)

Caratteristiche comuni a tutti i Fondi interni assicurativi

- peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società del Gruppo AVIVA: attualmente, pur essendo previsti dal Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, non vengono effettuati investimenti in parti di OICR o quote di Sicav promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo AVIVA, o in altri strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo AVIVA;
- stile di gestione: la ripartizione delle attività finanziarie è svolta secondo un modello gestionale dinamico e flessibile, in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di massimizzazione del rendimento del Fondo e ferma la finalità dello stesso.
Relativamente al solo Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO, nel corso del Contratto, è verosimile prevedere che il peso dell'investimento in OICR sarà in media pari al 10% del patrimonio del Fondo Interno Assicurativo.
Gli OICR utilizzati avranno le seguenti caratteristiche generali: sono denominati in Euro, non distribuiscono i proventi e sono diversificati per classe di investimento, area geografica e altri fattori di rischio (durata, merito creditizio dell'emittente dello strumento finanziario e stile di gestione), permettendo in tal modo l'efficiente gestione del portafoglio in funzione delle necessità di asset allocation che si possono presentare nel corso dell'intera durata del contratto.
Alla data di redazione della presente NOTA INFORMATIVA, la Compagnia ha scelto di utilizzare OICR del "Pioneer Funds", fondo multicomparto di diritto lussemburghese, gestito da Pioneer Asset Management S.A., società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Bancario Unicredit;
- destinazione dei proventi: il Fondo Interno Assicurativo non prevede la distribuzione di proventi.

Per informazioni sull'andamento passato della gestione dei comparti si rimanda alla consultazione della sez.3 "INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE" della Nota Informativa.

Per ulteriori informazioni circa la Compagnia, gli intermediari a cui sono state affidate compiti di gestione e le caratteristiche delle deleghe conferite, si rimanda invece alla consultazione della sez.5 "SOGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della Nota Informativa.

b) Parametro oggettivo di riferimento (Benchmark)

Per confrontare e verificare i risultati di gestione è indicato, per ogni comparto tranne che per la Gestione interna separata GEPI, un Benchmark. Tale parametro oggettivo è composto da indici, elaborati da soggetti terzi ed indipendenti, rappresentativi dell'andamento dei mercati finanziari in cui è investito il portafoglio del rispettivo comparto.

Il Benchmark è calcolato con il metodo "a proporzioni costanti", in cui i pesi degli indici che lo compongono sono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

In quanto parametro teorico, il Benchmark non è gravato dai costi di gestione che invece sono applicati ai comparti.

Come indicato nella descrizione dei singoli comparti, la gestione è attiva rispetto ai relativi Benchmark: questo significa che i comparti hanno l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore al Benchmark di riferimento. L'obiettivo è perseguito tramite un approccio che richiede una analisi quotidiana ed approfondita di tutte le opportunità di investimento al fine di selezionare quelle che offrono i migliori margini di apprezzamento.

La metodologia gestionale si esplica attraverso scelte attive di portafoglio che possono realizzarsi in sovrappesi o sottopesi relativamente alle classi d'investimento (azioni, obbligazioni, strumenti monetari), settori, aree geografiche, valute e singoli titoli.

La gestione attiva è comunque effettuata in un contesto di attento controllo del rischio coerentemente con le caratteristiche di rischio-rendimento dei comparti offerti.

MSCI Europe

L'indice rappresenta l'andamento dei titoli azionari dei paesi sviluppati nei 16 principali mercati finanziari dell'area Europea con un obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato. L'indice è convertito da dollaro US ad Euro e non reinveste i dividendi. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali Bloomberg, Reuters e Datastream ed è pubblicato direttamente dalla Morgan Stanley Capital International.

JP Morgan Global Govt Bond EMU LC

L'indice rappresenta il rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di "Government Bond" dei paesi sviluppati dell'area Euro. È calcolato sulla base dei prezzi lordi (corso secco più interessi maturati) e presume che la cedola ricevuta in una determinata valuta sia immediatamente reinvestita in titoli della stessa valuta. L'indice è costruito con criteri di ammissibilità dei titoli basati sulla liquidità (outstanding). È disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali Bloomberg, Reuters e Datastream.

JP Morgan Cash 3M

L'indice riflette i rendimenti totali per i depositi in Euro con scadenza costante pari a 3 mesi. È disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali Bloomberg, Reuters e Datastream.

La Gestione Interna Separata GEPI non ha benchmark, tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i futuri rendimenti finanziari ottenuti dalla GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

C.3 Modalità di impiego dei contributi

L'impiego dei contributi avviene sulla base della scelta operata dall'Aderente tra le due Scelte d'Investimento proposte. Inoltre qualora l'Aderente ritenga che le caratteristiche di una sola Scelta di Investimento non siano adeguate rispetto alle sue personali esigenze, può ripartire tra le due Scelte d'Investimento il flusso contributivo o la Posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso occorre porre particolare attenzione alla scelta effettuata e avere ben presente che il risultante profilo di rischio/rendimento dell'investimento complessivo non sarà più corrispondente a quello riportato per i singoli comparti.

Prima di effettuare la scelta della Scelta d'Investimento, è importante stabilire il livello di rischio che l'Aderente è disposto a sopportare, tenendo in considerazione la propensione personale alla possibilità di subire perdite di valore nei propri investimenti; ci sono anche altri fattori importanti nella scelta della Scelta d'Investimento, quali:

- l'orizzonte temporale che separa l'Aderente dal pensionamento;
- la propria ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che l'Aderente si aspetta per il futuro e la loro variabilità.

E' importante monitorare nel tempo la scelta di allocazione in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

L'Aderente può riallocare la propria Posizione individuale, qualora le caratteristiche dell'investimento in essere non siano più rispondenti alle sue esigenze personali; la riallocazione può interessare sia la Posizione individuale maturata, sia la ripartizione dei flussi contributivi futuri. La riallocazione può essere effettuata nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione; in questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'Aderente. Il limite del periodo di permanenza minimo non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

In caso di versamenti aggiuntivi l'Aderente in fase di sottoscrizione del Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento ha la possibilità di scegliere la composizione percentuale con cui farli confluire nella Scelta d'Investimento o nelle Scelte.

Per quanto riguarda, in particolare, la modalità d'impiego dei contributi, l'Aderente avrà a disposizione due Scelte d'Investimento:

1. SCELTA GARANTITA;
2. SCELTA GUIDATA.

Le Scelte d'Investimento sono collegate ad una Gestione interna separata e/o a due Fondi interni assicurativi, come indicato nella tabella seguente:

SCELTA D'INVESTIMENTO	COMPARTI ASSOCIATI
Garantita	<ul style="list-style-type: none">• Gestione interna separata GEPI
Guidata	<ul style="list-style-type: none">• Fondi interni assicurativi AVIVA PIP AZIONARIO, AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO• Gestione interna separata GEPI

L'Aderente potrà investire in una Scelta o in entrambe le Scelte d'Investimento contemporaneamente.

Le modalità di riallocazione della Posizione individuale e dei futuri versamenti contributivi sono dettagliatamente indicate nelle Condizioni generali di Contratto e nel Regolamento (Parte II).

Nel caso in cui l'Aderente scelga la Scelta Guidata, la sua contribuzione sarà investita dalla Compagnia, in funzione dell'età dell'Aderente e degli anni mancanti al pensionamento, in una combinazione dei due Fondi

Interni Assicurati e della Gestione Interna Separata, con un programma predefinito di switch automatici tra i fondi, come di seguito riportato:

DURATA PER LA SCELTA GUIDATA durata residua della posizione individuale rispetto all'età di pensionamento prevista nel sistema obbligatorio	FONDI INTERNI ASSICURATIVI		GESTIONE INTERNA SEPARATA GEPI
	AVIVA PIP AZIONARIO	AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO	
Da 36 anni a 40 anni	60%	40%	
Da 31 anni a 35 anni	60%	40%	
Da 26 anni a 30 anni	60%	40%	
Da 21 anni a 25 anni	50%	50%	
Da 16 anni a 20 anni	40%	60%	
Da 11 anni a 15 anni	30%	70%	
Da 6 anni a 10 anni	20%	80%	
Da 0 anni a 5 anni	10%	90%	
Dopo la data di maturazione dei requisiti di pensionamento	0%	0%	100%

Si rinvia alle Condizioni generali di Contratto e al Regolamento (Parte II) per le modalità di funzionamento e di adesione alla Scelta GUIDATA.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1 Le prestazioni pensionistiche

La prestazione può essere erogata dal momento in cui l'Aderente matura i requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Oltre a maturare i requisiti previsti per il pensionamento nel regime previdenziale obbligatorio, per poter accedere alle prestazioni l'Aderente deve aver partecipato ad una Forma pensionistica complementare per un periodo complessivo di almeno 5 anni.

L'Aderente può richiedere la prestazione in forma di rendita (la c.d. pensione complementare) o di capitale, ma, in quest' ultimo caso, nel rispetto dei limiti fissati dal Decreto.

Una volta che l'Aderente abbia maturato i requisiti per il pensionamento, non è obbligato a richiedere subito la prestazione al PIP FINECO SERENO. Difatti, l'Aderente può continuare a partecipare e contribuire alla Forma pensionistica complementare anche successivamente a tale momento, continuando la contribuzione fino a quando lo riterrà opportuno. Tale facoltà è concessa a condizione che l'Aderente, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione ad una forma pensionistica complementare.

Le prestazioni previdenziali sono, su richiesta dell'Aderente, anticipate con un massimo di 5 anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza, nel caso in cui l'Aderente stesso, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa, rimanga inoccupato per un periodo di tempo superiore ai 48 mesi o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

Si rinvia, per maggiori informazioni circa i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche, alla consultazione della Parte III del Regolamento.

L'entità del montante finale maturato e quindi della prestazione previdenziale non è predeterminata e dipende da una serie di fattori, di seguito riportati:

- l'importo monetario dei contributi e la sua evoluzione nel corso della Fase d'Accumulo;
- la continuità dei versamenti e, quindi, la mancanza di interruzioni o ritardi;
- la durata della Fase di Accumulo;
- l'incidenza dei costi complessivamente gravanti sulla Posizione individuale;
- i rendimenti fatti registrare dagli investimenti.

Tra i fattori elencati alcuni non dipendono direttamente dall’Aderente (come i costi previsti dal PIP FINECO SERENO), ma la maggior parte di essi sono direttamente influenzati dalle decisioni prese dall’Aderente nel corso della Fase di Accumulo.

Infine, si tenga presente che maggiore è l’età dell’Aderente all’inizio della Fase di Erogazione allorché avviene la conversione del montante maturato in rendita, più elevato sarà l’importo della pensione complementare percepita dallo stesso.

D.2 Prestazione erogata in forma di rendita – la pensione complementare

Fatta salva la possibilità che l’Aderente richieda parte della prestazione in forma di capitale, la prestazione pensionistica è interamente erogata sotto forma di pensione complementare.

Nel caso in cui l’Aderente, infatti, non specifichi la forma della prestazione previdenziale, la stessa sarà erogata dalla Compagnia interamente sotto forma di rendita vitalizia rivalutabile pagabile in rate annuali posticipate.

Se l’Aderente sceglie che la prestazione previdenziale sia interamente erogata in forma di pensione complementare, tale decisione permette tipicamente di soddisfare un’esigenza di tutela nei confronti di un rischio demografico. Difatti, in questo caso, il montante maturato a scadenza viene convertito in una rendita rivalutabile che, essendo vitalizia e non riscattabile durante il suo godimento, tutela l’Aderente dal c.d. “rischio di sopravvivenza”, cioè dal rischio che la longevità oltre la media del soggetto assicurato sia tale da lasciarlo sprovvisto di un capitale, ad integrazione del reddito, durante la vecchiaia.

L’importo della rendita è determinato dalla Compagnia sulla base dei seguenti fattori:

- l’entità del montante finale maturato,
- i coefficienti di conversione utilizzati al momento della richiesta di erogazione della rendita vitalizia, che a loro volta dipendono dalla speranza di vita media della popolazione italiana,
- la tipologia di rendita richiesta, secondo le Opzioni a disposizione dell’Aderente e di seguito indicate,
- il sesso e l’età dell’Aderente,
- il frazionamento scelto per il pagamento della rendita.

La trasformazione del capitale in una rendita avviene applicando al montante dei coefficienti di conversione, che variano in base al sesso e all’età dell’Aderente e che sono periodicamente rivisti sulla base dell’andamento demografico generale.

Il PIP FINECO SERENO mette a disposizione le seguenti Opzioni di rendita, in modo che gli Aderenti possano scegliere la tipologia più adatta alle proprie esigenze anche per una maggiore tutela di altri soggetti legati all’Aderente:

- rendita rivalutabile vitalizia e immediata (tipologia applicata in mancanza di scelte di un’altra opzione);
- rendita rivalutabile vitalizia e reversibile – da erogare all’Aderente finché è in vita e, successivamente, reversibile in misura totale o parziale in favore di un altro soggetto designato dall’Aderente;
- rendita rivalutabile certa e poi vitalizia – corrisposta in modo certo all’Aderente, o ai soggetti dallo stesso designati, per un periodo a scelta di 5 o 10 anni e, successivamente, vitalizia.

Ciascuna tipologia di rendita avrà decorrenza dal giorno della conversione del montante e sarà erogata con la periodicità scelta dall’Aderente. La rendita può essere pagata, infatti, con rate mensili, trimestrali o in un’unica soluzione annuale. La richiesta dell’eventuale frazionamento prescelto e di un’opzione di rendita diversa da quella vitalizia, dovrà essere effettuata con almeno sessanta giorni di anticipo rispetto alla scadenza della Fase di Accumulo.

La seguente tabella riporta le principali caratteristiche della prestazione in rendita vitalizia immediata rivalutabile:

Tavola demografica	IPS55 distinta per sesso e anno di nascita
Tasso tecnico	2,00% composto e posticipato
Rivalutazione	In funzione della misura di rivalutazione della Gestione interna separata GEPI

I coefficienti di conversione attualmente utilizzati dalla Compagnia per convertire il montante maturato della Posizione individuale, sono riportati nell’Allegato 2 “TABELLA DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA”, nelle Condizioni generali del Contratto.

La Compagnia può modificare, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge ed in materia di stabilità delle compagnie di assicurazione, sia la Tavola demografica, sia il Tasso tecnico; l'Aderente tenga presente che sia le basi demografiche che quelle finanziarie influiscono nella determinazione dei coefficienti di rendita e quindi sull'importo della pensione complementare.

Al fine di una più ampia tutela degli Aderenti, la modifica dei coefficienti non può essere effettuata prima del 31.12.2017 – oppure entro il 31.12.2017 – per gli importi eccedenti un importo pari alla massima deducibilità fiscale annua (corrispondente attualmente a Euro 5.164,57 e comunque in vigore al momento del versamento). Tale modifica resta sempre esclusa nei seguenti casi:

- dopo l'inizio della Fase di Erogazione e negli ultimi tre anni prima del pensionamento dell'Aderente;
- se sono trascorsi meno di cinque anni dall'ultima modifica;
- se sono trascorsi meno di due anni dalla Data di decorrenza.

Nel caso in cui sia variato dalla Compagnia il Tasso tecnico, tale modifica avrà effetto solo sui premi versati successivamente all'entrata in vigore della modifica.

Qualora, invece, sia cambiata la Tavola demografica, tale variazione avrà effetto sull'intera Posizione individuale maturata a scadenza, con l'esclusione dei contributi versati fino al 31.12.2017 e rientranti nel limite di deducibilità fissato per Legge (pari ad Euro 5.164,57, al momento della stesura della presente Nota informativa, e comunque in vigore al momento del versamento): quest'ultimi saranno comunque convertiti con la Tavola demografica attualmente utilizzata – la IPS55 –.

La Compagnia si impegna ad informare preventivamente e per iscritto gli Aderenti delle modifiche ai coefficienti di conversione, descrivendone le conseguenze economiche sulla prestazione previdenziale ed inviando contestualmente i nuovi coefficienti in vigore.

Si ricorda che al momento del pensionamento, a scelta dell'Aderente, è data la possibilità di trasferire la Posizione individuale per l'Erogazione della rendita ad altra Forma pensionistica complementare.

Per ulteriori informazioni circa la Fase di Erogazione ed in particolare sul meccanismo di rivalutazione della pensione complementare e le condizioni attualmente in vigore per il pagamento della stessa, si rimanda alle Condizioni generali del Contratto.

[D.3 Prestazione erogata in forma di capitale – la liquidazione del capitale](#)

La prestazione previdenziale può anche essere erogata in un'unica soluzione, sotto forma di capitale, ma il capitale liquidato potrà essere pari ad una percentuale massima del 50% rispetto alla Posizione individuale maturata.

È possibile richiedere la liquidazione di un capitale pari all'intero montante maturato solo nei due seguenti casi:

- l'Aderente risulti iscritto ad una Forma pensionistica complementare antecedentemente al 29/04/1993 e non abbia esercitato il diritto di riscatto totale;
- la Posizione individuale, convertita in rendita alla fine della Fase d'Accumulo, generi una rendita di importo particolarmente contenuto.

I due suddetti casi, stabiliti dal Decreto, sono descritti nel Regolamento.

Nel caso in cui l'Aderente decida di usufruire della prestazione pensionistica sotto forma di liquidazione del capitale, occorre che tenga presente i seguenti aspetti:

- nei casi in cui è possibile la liquidazione del capitale avviene per un importo pari all'intero montante maturato, l'Aderente si assume il c.d. "rischio di sopravvivenza", precedentemente descritto al punto D.2 "LA PENSIONE COMPLEMENTARE";
- se richiede solo una frazione pari od inferiore al 50% del montante maturato, come liquidazione in forma di capitale, verrà erogata una pensione complementare più bassa di quella che gli sarebbe spettata se non avesse esercitato tale opzione, accollandosi in parte il "rischio di sopravvivenza".

Per il dettaglio dei limiti e delle condizioni di esercizio della prestazione erogata in forma di capitale, interamente o parzialmente, si rimanda alla Sezione III del Regolamento.

E. LE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO

In caso di decesso dell'Aderente durante la Fase di Erogazione della rendita vitalizia, la pensione complementare non sarà più pagata e niente sarà più dovuto dalla Compagnia, ad eccezione di quanto previsto per le rendite di opzione di cui al punto D.1 "LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE".

In caso di decesso durante la Fase di Accumulo, gli eredi o i Beneficiari individuati dall'Aderente potranno riscattare la Posizione individuale dell'Aderente, maggiorata secondo le modalità di seguito riportate al successivo punto E.1 "LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE: IL CAPITALE CASO MORTE AGGIUNTIVO". In mancanza di eredi legittimi o Beneficiari, la Posizione individuale verrà devoluta a finalità sociali secondo le modalità stabilite con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

E.1 Le prestazioni assicurative accessorie: il Capitale caso morte aggiuntivo

In caso di decesso dell'Aderente nel corso della Fase di Accumulo, la Compagnia corrisponde, agli eredi o ai Beneficiari individuati dall'Aderente stesso, il riscatto della Posizione individuale, ottenuto - a seconda della combinazione delle Scelte d'Investimento effettuata dall'Aderente - come la somma dei seguenti importi:

- 1) il capitale assicurato, con la Gestione Interna Separata GEPI - Scelta Garantita e/o Scelta Guidata -, pari al capitale assicurato rivalutato con le modalità descritte nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" alle Condizioni generali di Contratto,
- 2) il controvalore delle quote dei Fondi interni assicurativi della Scelta Guidata, calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta di liquidazione per decesso da parte della Compagnia;
- 3) un Capitale caso morte aggiuntivo, che è ottenuto applicando alla somma degli importi ai punti 1 e 2 la percentuale di maggiorazione indicata nella tabella che segue, determinata in funzione dell'età dell'Aderente – in anni interi - alla data del decesso:

ETÀ DELL'ADERENTE ALLA DATA DI DECESSO	% DI MAGGIORAZIONE
da 18 a 39 anni	5,0%
da 40 a 54 anni	2,0%
da 55 a 64 anni	1,0%
da 65 anni e oltre	0,2%

Il Capitale caso morte aggiuntivo non può comunque essere superiore a 50.000,00 Euro.

La misura di maggiorazione per la garanzia morte, di cui al punto 3, non viene erogata in casi particolari riportati all'Art. 4 LIMITAZIONI DEL CAPITALE CASO MORTE AGGIUNTIVO (PRESTAZIONE ASSICURATIVA ACCESSORIA) nelle Condizioni generali di Contratto.

F. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO (ANTICIPAZIONI, RISCATTI E IL TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE)

F.1 Anticipazioni

La finalità del PIP FINECO SERENO è quella di costituire un montante per beneficiare di una pensione complementare al momento del pensionamento. Pertanto, non è consentito, se non in alcuni casi specifici e di particolare rilievo per la vita dell'Aderente, il riscatto della Posizione individuale prima del pensionamento.

Gli Aderenti ad una Forma pensionistica complementare, come indicato dal Decreto, possono richiedere un'anticipazione della Posizione individuale maturata solo nei seguenti casi:

- in qualsiasi momento:
 - per un importo non superiore al 75% della posizione individuale a seguito di spese sanitarie, conseguenti a gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie ed interventi straordinari, riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche.
- dopo 8 anni di iscrizione:
 - per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per l'Aderente stesso o per i figli, o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia;
 - per un importo non superiore al 30%, per ulteriori esigenze dell'Aderente.

Ai fini della determinazione del numero di anni di partecipazione necessario per avvalersi della facoltà di anticipazione sono considerati utili anche tutti i precedenti periodi di iscrizione alle forme pensionistiche complementari.

Poiché ogni anticipazione riduce la prestazione finale erogata, è possibile reintegrare la parte di Posizione individuale anticipata con versamenti aggiuntivi alla contribuzione prevista normalmente.

E' prevista una spesa in caso di richiesta di anticipazione della Posizione individuale, pari a Euro 25,00.

Per ulteriori informazioni in merito alle anticipazioni, in particolare alle modalità di accesso, di erogazione e ai limiti della richiesta, si rimanda al Regolamento ed alla lettura del "DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI", che può essere richiesto alla Compagnia.

Inoltre, dal momento che alcune delle anticipazioni sono sottoposte ad un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni previdenziali complementari, si rimanda ad una verifica della disciplina inerente nel "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

F.2 Il Riscatto della Posizione individuale

È possibile riscattare, totalmente o parzialmente, la Posizione individuale dell'Aderente, ma solo nel caso in cui si verifichino le situazioni individuate dal Decreto, ossia al venir meno dei requisiti di partecipazione alla Forma pensionistica complementare.

Il riscatto parziale, nella misura massima del 50% rispetto al montante maturato, è possibile in caso di periodi di inattività dell'Aderente compresi tra 12 e 48 mesi, o in caso di ricorso, da parte del datore di lavoro, a procedure di mobilità e cassa integrazione.

Il riscatto totale della Posizione individuale è permesso nei due seguenti casi:

- 1) invalidità permanente dell'Aderente, che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- 2) inoccupazione dell'Aderente per un periodo di tempo superiore ai 48 mesi.

Nel caso di cui al punto 2, qualora l'inoccupazione si verifichi nei cinque anni precedenti la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza, l'Aderente può richiedere che il PIP FINECO SERENO anticipi le prestazioni pensionistiche complementari, come descritto anche al precedente punto D.1 "LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE".

Conseguentemente alla richiesta di riscatto totale e a seguito del pagamento della somma di capitale dovuta, verrà meno ogni rapporto ed obbligo intercorrente tra l'Aderente e il PIP FINECO SERENO: in tal caso, infatti, al momento del pensionamento l'Aderente non potrà vantare alcun diritto nei confronti della Forma pensionistica complementare.

Non sono previste spese in caso di riscatto totale o parziale della Posizione individuale.

Una descrizione più approfondita delle condizioni per riscattare la Posizione individuale è indicata nella Parte III del Regolamento.

Inoltre, dal momento che alcune forme di riscatto sono sottoposte ad un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni previdenziali complementari, si rimanda ad una verifica della disciplina inerente nel "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

F.3 Trasferimento della Posizione individuale

L'Aderente può trasferire liberamente la propria Posizione individuale ad altra Forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dalla data di adesione al PIP FINECO SERENO.

In deroga al termine dei due anni, è possibile in ogni caso trasferire la Posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche applicate, comprese eventuali modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del PIP FINECO SERENO.

Il trasferimento della Posizione individuale ad un'altra Forma pensionistica complementare è attuato in maniera tale da non determinare alcuna soluzione di continuità e non è soggetto a tassazione.

E' prevista una spesa in caso di trasferimento della Posizione individuale, pari a Euro 30,00.

L'adesione al PIP FINECO SERENO può avvenire a seguito di trasferimento da altra Forma pensionistica complementare. In questo caso, sarà necessario che l'Aderente fornisca alla Compagnia - tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno - tutte le informazioni necessarie, riguardanti ad esempio l'anzianità di iscrizione maturata presso altre forme pensionistiche e la possibilità di poter considerare o meno l'Aderente come un soggetto che alla data del 28 aprile 1993 risultava già iscritto a Forme pensionistiche complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

Le condizioni generali di trasferimento sono riportate nella Parte III del Regolamento. Si rinvia altresì alla lettura della Parte VI del Regolamento per l'indicazione dei casi, modalità e termini per l'esercizio della scelta di trasferire la propria Posizione individuale ad altra Forma pensionistica complementare prima della scadenza dei due anni.

G. I COSTI

La partecipazione ad una Forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi che remunerano l'attività di amministrazione e l'attività di gestione del patrimonio; questi oneri gravano direttamente o indirettamente sull'Aderente.

I costi, nel loro complesso, costituiscono un elemento importante nel determinare il montante finale maturato e, quindi, la prestazione previdenziale dell'Aderente: si raccomanda pertanto di prestare attenzione alla loro incidenza sulla Posizione individuale, in relazione alle scelte, che spettano all'Aderente, sul livello di contribuzione e la tipologia di investimenti.

Al fine di assumere una scelta pienamente consapevole, si invitano i potenziali Aderenti a confrontare i costi del PIP FINECO SERENO con quelli praticati da altri operatori, per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Si possono trovare indicati tutti i costi durante la fase di Accumulo nella sez.1 "SCHEDE SINTETICA", al punto D.4.

G.1 I costi nella Fase d'Accumulo: l'indicatore sintetico dei costi

Al fine di proporre una rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente o indirettamente, sull'Aderente nella Fase di Accumulo della prestazione previdenziale, la Compagnia ha calcolato, secondo la metodologia prevista da COVIP, un indicatore sintetico dei costi.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima dell'incidenza percentuale annua dei costi sulla Posizione individuale di un Aderente tipo, di trenta anni, che effettua un versamento contributivo totale annuo di Euro 2.500 ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo degli investimenti del 4,0%. L'indicatore mostra di quanto, nei quattro diversi periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi del PIP FINECO SERENO, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un'analogha operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione e le altre spese aventi carattere di eccezionalità o collegate ad eventi non prevedibili a priori. Per quanto riguarda, invece, i costi relativi alle prerogative individuali, è stato considerato solo il costo applicato all'atto di trasferimento in corrispondenza dell'ultimo anno dei tre periodi di tempo considerati – al 35° anno non è stato applicato alcun costo di trasferimento, dato che è stato considerato come l'anno di pensionamento-.

Si deve tenere in considerazione che, essendo calcolato su ipotesi e dati stimati, l'indicatore sintetico dei costi effettivo gravante sulla specifica Posizione individuale dell'Aderente può differire dal dato riportato. Inoltre anche scostamenti minimi nel valore dell'indicatore, possono portare nel tempo a differenze anche rilevanti della Posizione individuale maturata: difatti, a titolo di esempio, si consideri che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre, per un valore pari all'1%, la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per un corretto utilizzo delle informazioni che si possono ricavare dall'indicatore sintetico dei costi, si ricorda che un corretto confronto tra diverse forme pensionistiche previdenziali deve tenere presente non soltanto l'elemento del costo, ma anche altri fattori, tra i quali:

- le garanzie finanziarie e demografiche,
- le Scelte d'Investimento a disposizione,
- lo stile di gestione dei comparti,
- le Opzioni di rendita nell'Erogazione della pensione complementare.

I risultati delle stime dei costi sono riportati nella tabella “L’INDICATORE SINTETICO DEI COSTI” al punto D.6 della sez.1 “SCHEDA SINTETICA”. Il riepilogo puntuale di tutti i costi nella Fase di Accumulo è riportato nella tabella al punto D.5 della sez. 1 “SCHEDA SINTETICA”.

G.2 Costi nella Fase di Erogazione della Rendita

Durante la Fase di Erogazione della pensione complementare, la rendita è gravata da spese che servono a remunerare l’attività amministrativa e gestionale della Compagnia nel pagamento periodico della rendita vitalizia rivalutabile. Tali spese sono incluse nei coefficienti di conversione in rendita; al momento della stesura della presente Nota informativa tali costi sono pari all’1,25% del valore capitale della rendita e non possono essere modificati fino al 31.12.2017.

Qualora la rendita venga erogata in rate semestrali, trimestrali o mensili, i coefficienti di conversione dovranno essere ridotti rispettivamente del 1%, 1,5% o del 2%.

Il beneficio finanziario da attribuire alla rendita in godimento - e quindi la sua rivalutazione annua, è pari al rendimento finanziario annuo, conseguito alla gestione Interna Separata GEPI, diminuito di una commissione fissa annua a 0,75%.

Si rinvia alla lettura delle Condizioni generali del Contratto, per avere informazioni dettagliate dei costi attualmente previsti durante la Fase di Erogazione.

H. IL REGIME FISCALE

L’adesione ad una Forma pensionistica complementare gode di una disciplina fiscale di particolare favore, sia durante la fase di Accumulo, sia durante la fase di Erogazione, come di seguito riportato.

H.1 I contributi versati

L’Aderente può dedurre dal suo reddito complessivo i contributi versati al PIP FINECO SERENO, per un importo non superiore ad Euro 5.164,57, comprensivi degli eventuali contributi a carico del datore di lavoro che non costituiscono reddito dell’Aderente, mentre non è possibile dedurre il contributo derivante dal TFR. **Nel caso in cui l’Aderente sia iscritto a più Forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione occorre tener conto del totale delle somme versate.**

Nel caso in cui l’Aderente sia un lavoratore la cui prima occupazione è successiva al 1 gennaio 2007, l’ammontare massimo della sua deducibilità dei contributi, a partire dal sesto anno di partecipazione alla Forma pensionistica complementare, potrebbe eccedere i 5.164,57 Euro, secondo i limiti fissati dal Decreto e riportati nel “DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE”.

L’Aderente ha l’onere di comunicare al PIP FINECO SERENO, entro il 31 dicembre di ogni anno di partecipazione, l’eventuale parte di contributi versati che non hanno usufruito della deduzione nell’anno precedente.

H.2 I rendimenti ottenuti

Per le Forme Pensionistiche Complementari Individuali attuate mediante Contratti di Assicurazione sulla Vita, il risultato netto, da assoggettare ad imposta sostitutiva dell’11 per cento, si determina per ciascun contratto sottraendo dal valore attuale della rendita in via di costituzione, calcolato al termine di ciascun anno, ovvero determinato alla data di accesso alla prestazione, diminuito dei versamenti nell’anno, il valore attuale della rendita all’inizio dell’anno.

L’eventuale risultato negativo maturato nel periodo d’imposta è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d’imposta successivi.

H.3 Le prestazioni

I Piani Individuali Pensionistici sono soggetti al seguente regime fiscale:

- le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell’erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo
- le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un’aliquota decrescente all’aumentare degli anni di partecipazione al presente Piano Individuale Pensionistico.
- le somme oggetto di trasferimento ad altra Forma Pensionistica Complementare non sono soggette a tassazione.

Sulla parte imponibile delle prestazioni è operata una ritenuta a titolo d'imposta, operata a titolo definitivo, con un'aliquota del 15%, diminuita in base agli anni di partecipazione ad una Forma pensionistica complementare, fino ad una aliquota minima del 9%. Le anticipazioni e i riscatti sono in via generale soggetti a tassazione con una ritenuta a titolo d'imposta che viene applicata sul relativo ammontare imponibile nella misura del 23%.

Le somme oggetto di trasferimento ad altra Forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondire il regime fiscale ed i relativi benefici relativi ai contributi, i rendimenti della gestione finanziaria e le prestazioni, sia in Fase di Accumulo, sia in Fase di Erogazione, si rimanda alla consultazione del "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

I. ALTRE INFORMAZIONI

I.1 Come aderire al PIP FINECO SERENO

Ai fini dell'adesione al PIP FINECO SERENO è necessario compilare e sottoscrivere in ogni sua parte il Modulo di adesione, che è parte integrante della presente Nota informativa.

Non è previsto alcun importo minimo per l'adesione al PIP FINECO SERENO.

La data di adesione coincide con la data di conclusione del Contratto.

Il Contratto di assicurazione sulla vita, mediante il quale è attuato il PIP FINECO SERENO, si considera perfezionato quando l'Aderente stesso, dopo aver sottoscritto il Modulo d'adesione, ha versato il primo contributo - o la prima rata in caso di frazionamento del flusso contributivo -; il giorno del pagamento del primo contributo è, quindi, la Data di perfezionamento del Contratto. Le prestazioni previste dal Contratto durante la Fase di Accumulo decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla Data di perfezionamento del Contratto; tale giorno è chiamato Data di decorrenza.

Il Contratto decorrerà:

- dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di pagamento del primo contributo per i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti e per i lavoratori dipendenti che conferiscono alla forma pensionistica individuale sia un contributo volontario sia il TFR (Trattamento di Fine Rapporto). La data di pagamento del contributo volontario coincide con quella di adesione e conclusione del Contratto.
- dal secondo giorno di Borsa aperta successivo al versamento del TFR da parte del datore di lavoro, per i lavoratori dipendenti che aderiscono attraverso il conferimento del solo TFR.

A conferma del perfezionamento del Contratto, la Compagnia invia all'Aderente, entro 10 giorni lavorativi dalla Data di decorrenza, una Lettera Contrattuale di Conferma che contiene, oltre la Data di decorrenza, l'importo del primo versamento.

L'Aderente può esercitare il diritto di recesso entro trenta giorni dalla Data di conclusione del Contratto. In caso di recesso, la Compagnia restituirà i contributi eventualmente versati; l'importo dei contributi da rimborsare è calcolato come riportato nelle Condizioni generali di Contratto.

L'Aderente, per esercitare il diritto di recesso, deve rivolgersi direttamente al Soggetto Incaricato e/o inviare alla Compagnia una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno contenente gli elementi identificativi della Posizione individuale. La comunicazione scritta va inviata al seguente indirizzo: AVIVA S.p.A., viale Abruzzi 94, 20131 MILANO.

Le modalità di recesso sono riportate nelle Condizioni generali del Contratto.

L'elenco dei Soggetti Incaricati del collocamento del PIP FINECO SERENO è reperibile nella sez.5 "SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE".

I.2 Valorizzazione dell'investimento

Il montante maturato relativo a ciascuna Posizione individuale dipende dai comparti nei quali è investito; in particolare, sono diverse le modalità di valorizzazione della parte di contributi confluiti nei Fondi interni assicurativi, rispetto alla parte eventualmente destinata alla Gestione interna separata.

Il patrimonio di ciascun Fondo interno assicurativo del PIP FINECO SERENO è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato in un Fondo interno assicurativo dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote pari all'importo del versamento, al netto delle spese gravanti direttamente sull'Aderente, diviso per il

valore unitario della quota. Il valore unitario della quota del fondo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero per il numero di quote in cui è ripartito, alla medesima data, il Fondo interno assicurativo. Il valore unitario delle quote dei Fondi interni assicurativi del PIP FINECO SERENO è calcolato con cadenza giornaliera; tale valore è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo. Il valore unitario della quota, riferito a ciascun giorno di valorizzazione, è pubblicato con frequenza giornaliera sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e riportato nel sito della Compagnia (www.avivaitalia.it), nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari.

Ai fini della determinazione del numero esatto di quote da assegnare ad ogni versamento, si procede in base alla tipologia del versamento e al valore unitario delle quote in vigore il giorno dell'investimento, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DEL VERSAMENTO	DATA DI RIFERIMENTO	GIORNO DELL'INVESTIMENTO
Primo versamento della Fase di Accumulo	Data di perfezionamento del contratto	2° giorno di borsa aperto successivo alla Data di perfezionamento (Data di decorrenza del Contratto)
Versamenti successivi al primo	Data di incasso da parte della Compagnia	1° giorno di borsa aperto successivo alla data di riferimento
Versamenti aggiuntivi eventuali	Data di pagamento presso il Soggetto Incaricato	2° giorno di borsa aperto successivo alla data di riferimento
Trasferimento da altro fondo pensione	Data di ricevimento da parte della Compagnia	2° giorno di borsa aperto successivo alla data di riferimento

Per maggiori informazioni circa la modalità e la tempistica di valorizzazione delle quote, si rimanda alla lettura del Regolamento dei Fondi interni assicurativi, in calce alle Condizioni generali del Contratto.

Diversamente dai Fondi interni assicurativi, i contributi destinati alla Gestione Interna Separata della Scelta Garantita e/o eventualmente della Scelta Guidata sono fatti confluire nella Gestione interna separata alla Data di decorrenza e/o alla data di incasso del versamento stesso.

La Gestione interna separata, inoltre, non ha un patrimonio suddiviso in quote ed ogni contributo confluito in essa viene espresso come capitale assicurato, che si rivaluta annualmente grazie ad una misura minima garantita dalla Compagnia. In particolare, ad ogni anniversario della Data di decorrenza del Contratto, il capitale assicurato viene rivalutato nei termini seguenti:

- il capitale assicurato in vigore al precedente anniversario della Data di decorrenza viene aumentato di un importo pari al prodotto del capitale stesso per la misura di rivalutazione realizzata nell'anno di riferimento dalla Gestione interna separata GEPI, secondo la modalità riportata nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" alle Condizioni generali del Contratto;
- le quote di capitale derivanti dai premi pagati nel corso dell'anno di riferimento vengono invece aumentate dell'interesse derivante dalla capitalizzazione delle stesse frazioni di capitale, secondo la misura di rivalutazione indicata nella "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE", per il periodo di tempo effettivamente trascorso tra la data di ogni singolo pagamento ed il suddetto anniversario.

Nel caso di esercizio delle prerogative individuali nel corso dell'anno (richiesta di pensionamento, trasferimento, anticipazioni e riscatto), con riferimento al periodo decorso dall'ultima rivalutazione del capitale assicurato, la Compagnia riconosce la rivalutazione delle somme investite nella Gestione interna separata GEPI per i mesi di competenza.

Maggiori dettagli relativi alla Gestione interna separata GEPI sono riportati nelle Condizioni generali del Contratto e nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE".

Per ulteriori informazioni riguardo le modalità di valorizzazione si rimanda alla consultazione del Regolamento e delle Condizioni generali del Contratto.

[I.3 Comunicazione agli iscritti](#)

La Compagnia, in conformità con quanto stabilito da COVIP, invia agli Aderenti l'informativa con gli aggiornamenti sul PIP FINECO SERENO e sulla Posizione individuale; l'aggiornamento avviene tramite spedizione, entro il 31 marzo di ogni anno di adesione, di una comunicazione periodica contenente informazioni dettagliate sulla forma previdenziale complementare sottoscritta, sulla sua Posizione individuale, sui costi sostenuti e sui risultati di gestione conseguiti.

Unitamente alla comunicazione periodica la Compagnia invierà all'Aderente il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

Si invitano gli Aderenti a controllare con attenzione tali comunicazioni periodiche, al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e per conoscere l'evoluzione della propria Posizione individuale, in relazione al piano previdenziale pianificato.

Vengono inoltre comunicate le modifiche, intervenute nel corso dell'anno, relativamente al Regolamento del Fondo, alla Nota Informativa e alle Condizioni generali del Contratto.

La Compagnia infine si impegna ad informare adeguatamente gli Aderenti sulle modifiche, intervenute successivamente all'adesione, in grado di incidere sulle scelte di partecipazione, ivi comprese le eventuali modifiche in senso complessivamente peggiorative delle condizioni economiche del PIP FINECO SERENO.

I.4 Progetto esemplificativo

La Compagnia si impegna a consegnare all'Aderente:

- un "Progetto esemplificativo standardizzato: stima della pensione complementare", unitamente alla presente Nota Informativa;
- un "Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare" elaborato in forma personalizzata unitamente alla comunicazione periodica.

Il progetto esemplificativo personalizzato verrà trasmesso all'Aderente unitamente alla prima comunicazione annuale successiva alla data di adesione (in ogni caso dal marzo 2009) ed aggiornato con periodicità annuale.

Il progetto esemplificativo è uno strumento che fornisce agli Aderenti delle indicazioni sulla possibile evoluzione della Posizione individuale nel corso della Fase di Accumulo e sulle conseguenti prestazioni previdenziali nella Fase di Erogazione. In questo modo l'Aderente può rendersi conto dei risultati diversi che si hanno soprattutto in base al livello di contribuzione e alla durata della Fase di Accumulo.

Si tratta di una simulazione, effettuata su ipotesi e dati stimati e pertanto è probabile che gli importi riportati saranno diversi da quelli effettivamente percepiti nella realtà dall'Aderente.

Tutti gli Aderenti potranno elaborare il proprio progetto esemplificativo personalizzato - sulla base del livello di contribuzione, degli anni di durata della Fase di Accumulo, della prestazione previdenziale prescelta - accedendo all'area riservata del sito internet della Compagnia (www.avivaitalia.it) e seguendo le apposite istruzioni.

I.5 Reclami

Gli Aderenti possono inoltrare eventuali reclami scritti alla Compagnia, relativi alla propria partecipazione al PIP FINECO SERENO, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a:

AVIVA S.p.A.
SERVIZIO RECLAMI
VIALE ABRUZZI 94
20131 MILANO
TELEFAX 02 2775 245

Si può inoltrare reclamo anche tramite e-mail, all'indirizzo di posta elettronica: reclami_vita@avivaitalia.it.

3. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

FINECO SERENO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

I dati riportati nella presente sezione 3 "INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE" sono aggiornati al 31 dicembre 2008 e vengono rivisti annualmente.

Riguardo ai Fondi Interni Assicurativi, la Compagnia ha conferito delega di gestione a Pioneer Investment Management SGRpA.

In ogni caso la Compagnia risponde in via esclusiva nei confronti degli Aderenti per l'attività di gestione delle suddette risorse.

La politica d'investimento e la gestione dei rischi propri della Gestione Interna Separata e dei Fondi Interni Assicurativi sono descritti nelle schede di seguito riportate per ciascun comparto.

Nell'attuazione della politica d'investimento dei comparti non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici o ambientali.

Per la descrizione della politica d'investimento dei comparti collegati al PIP FINECO SERENO, si rimanda anche alla lettura del punto C della Sez.2 "LE CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE"; ulteriori informazioni sono riportate nei Regolamenti dei Fondi Interni Assicurativi e della Gestione Interna Separata, riportati in calce alle Condizioni di Assicurazione.

Per quanto riguarda i Fondi Interni Assicurativi, la gestione è attiva ed ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore al Benchmark di riferimento. L'obiettivo è perseguito tramite un approccio che richiede un'analisi quotidiana ed approfondita di tutte le opportunità d'investimento al fine di selezionare quelle che offrono i migliori margini di apprezzamento.

La metodologia gestionale si esplica attraverso scelte attive di portafoglio che possono realizzarsi in sovrappesi o sottopesi relativamente alle classi d'investimento (azioni, obbligazioni, strumenti monetari), settori, aree geografiche, valute e singoli titoli.

La gestione attiva è in ogni caso effettuata in un contesto di attento controllo del rischio, coerentemente con le caratteristiche di rischio-rendimento dei Fondi Interni Assicurativi.

I Fondi Interni Assicurativi sono di recente istituzione e pertanto non sono riportati i dati storici di rischio/rendimento.

Nelle schede di ciascun comparto sono invece riportate le seguenti informazioni:

- A. Descrizione della politica d'investimento e la gestione dei rischi;
- B. Illustrazione in forma tabellare dei dati storici di rischio/rendimento del Benchmark.

Per quanto riguarda invece le Scelte d'Investimento previste dal presente Piano individuale di Previdenza – la Scelta Guidata e la Scelta Garantita – non sono riportate le relative schede contenenti i dati storici di rischio/rendimento poiché, non sono disponibili le performance passate dei Fondi e della Gestione Interna Separata, data la loro recente istituzione, che compongono le due Scelte d'Investimento.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA PIP AZIONARIO

Nome del Comparto	AVIVA PIP AZIONARIO
Data di avvio dell'operatività della gestione	21 maggio 2007
Patrimonio netto al 31/12/2008	479.040,22

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- Composizione: il Fondo investe i propri attivi in titoli azionari dell'area Euro. La componente azionaria del fondo può essere eventualmente costituita in misura residuale da OICR. Il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari nel limite minimo del 90%.
- Peso complessivo della componente azionaria: indicativamente pari al 100% del portafoglio.
- Suddivisione della componente azionaria per macro aree geografiche: investimenti verso i paesi europei.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla composizione del portafoglio in data 31 dicembre 2008.

Principali tipologie di strumenti finanziari utilizzati (*):

OICR	non presenti
Azioni	83,19%
Liquidità	16,81%

(*) in percentuale del totale investito al 31/12/2008

Altre informazioni rilevanti:

Esposizione valutaria del portafoglio	0% in valute diverse dall'Euro
Turnover del portafoglio (**)	60,73%
OICR appartenenti al Gruppo AVIVA	0%

(**) Per turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo.

È determinato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote di ciascun Fondo, e il patrimonio netto medio rilevato nel corso dello stesso anno.

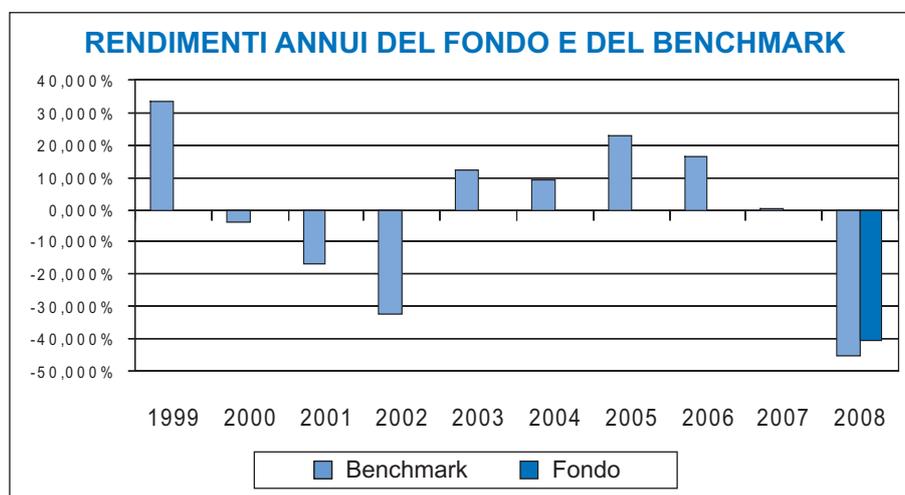
ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

La composizione del Benchmark è la seguente:

- 100% MSCI Europe (azionario Europa)

Di seguito si riportano i rendimenti annuali del Benchmark e del Fondo relativi agli ultimi dieci anni solari o per il minor periodo in cui sono disponibili.

I rendimenti del benchmark non sono gravati da costi nè da oneri fiscali.



RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO DEL BENCHMARK

Ultimi 3 anni	-14,04%
Ultimi 5 anni	-3,13%
Ultimi 10 anni	-3,58%

VOLATILITÀ STORICA DEL BENCHMARK

Ultimi 3 anni	24,56%
Ultimi 5 anni	20,16%
Ultimi 10 anni	21,13%

Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in ponderazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno Assicurativo, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Fondo degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	0,01%	1,27%
- di cui per commissioni incentivo	-	n.d.	n.d.
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	0,00%	0,02%
TOTALE PARZIALE	-	0,01%	1,29%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	-	1,86%	1,42%
TOTALE GENERALE	-	1,87%	2,71%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno Assicurativo e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione Individuale del singolo iscritto.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO

Nome del Comparto	AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO
Data di avvio dell'operatività della gestione	21 maggio 2007
Patrimonio netto al 31/12/2008	1.141.603,64

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- Composizione: il Fondo investe i propri attivi in strumenti finanziari di vario genere tra i quali titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni del settore privato, Zero coupon, strumenti del mercato monetario denominati in qualsiasi valuta oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che internazionali, liquidità ed in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611, come modificata dalla Direttiva CEE 88/220. Resta inoltre ferma la possibilità, a seconda delle situazioni di mercato e del flusso di conferimenti verso il Fondo, di detenere parte del patrimonio in liquidità, mediante depositi bancari. Il Fondo investe prevalentemente in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR"), purché le loro politiche e limiti d'investimento siano compatibili con quelli del Fondo stesso.
- Duration della componente obbligazionaria: inferiore a 5 anni.
- Percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private: gli investimenti in obbligazioni di emittenti privati possono variare fino ad un massimo del 15% del portafoglio.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento sono concentrati esclusivamente in Europa, con emittenti sia pubblici che privati prevalentemente soggetti ad un rating non inferiore alla singola A, emessi da aziende ed elevata capitalizzazione.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla composizione del portafoglio in data 31 dicembre 2008.

Principali tipologie di strumenti finanziari utilizzati (*):

OICR	non presenti
Monetario	75,00%
Obbligazionario	25,00%

(*) in percentuale del totale investito al 31/12/2008

Altre informazioni rilevanti:

Esposizione valutaria del portafoglio	0% in valute diverse dall'Euro
Turnover del portafoglio (**)	53,88%
OICR appartenenti al Gruppo AVIVA	0%

(**) Per turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo.

È determinato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote di ciascun Fondo, e il patrimonio netto medio rilevato nel corso dello stesso anno.

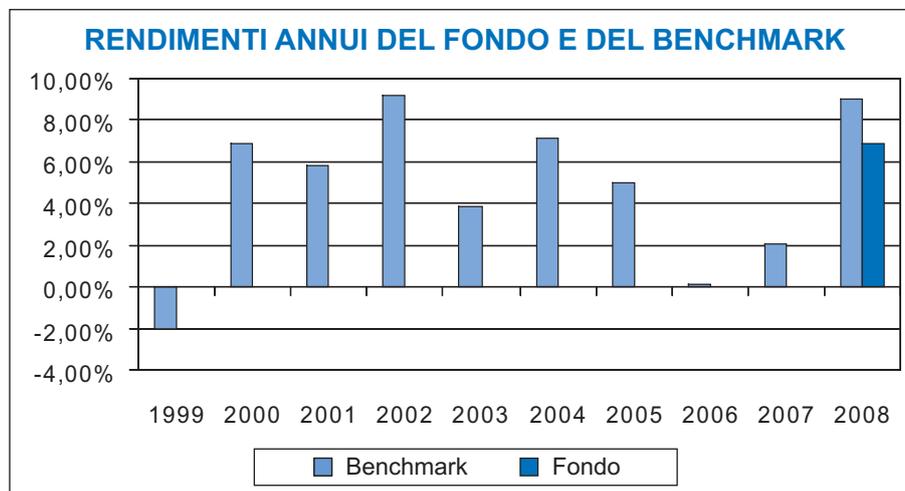
ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

La composizione del Benchmark è la seguente:

- 90% JPMorgan Global Govt Bond EMU LC (obbligazioni governative area Euro)
- 10% JP Morgan Cash EMU 3m (strumenti monetari area Euro).

Di seguito si riportano i rendimenti annuali del Benchmark e del Fondo relativi agli ultimi dieci anni solari o per il minor periodo in cui sono disponibili.

I rendimenti del benchmark non sono gravati da costi nè da oneri fiscali.



RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO DEL BENCHMARK

Ultimi 3 anni	3,64%
Ultimi 5 anni	4,60%
Ultimi 10 anni	4,64%

VOLATILITÀ STORICA DEL BENCHMARK

Ultimi 3 anni	3,66%
Ultimi 5 anni	3,32%
Ultimi 10 anni	3,25%

Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in ponderazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno Assicurativo, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Fondo degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	0,01%	0,83%
- di cui per commissioni incentivo	-	n.d.	n.d.
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	-	0,01%	0,83%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	-	1,63%	0,78%
TOTALE GENERALE	-	1,64%	1,61%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno Assicurativo e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione Individuale del singolo iscritto.

GESTIONE INTERNA SEPARATA DELLE POLIZZE PENSIONISTICHE INDIVIDUALI GEPI

Nome del Comparto	GESTIONE INTERNA SEPARATA DELLE POLIZZE PENSIONISTICHE INDIVIDUALI GEPI
Data di avvio dell'operatività della gestione	9 febbraio 2006
Patrimonio netto al 31/12/2008	3.379.344,00

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- **Composizione:** GEPI investe principalmente in strumenti di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari. I titoli obbligazionari sono selezionati tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante nel cosiddetto "investment grade". La Gestione investe residualmente in titoli azionari di società ad elevata capitalizzazione quotati nei principali mercati europei. Lo stile gestionale adottato per la Gestione Interna Separata ha come obiettivo l'ottenimento di un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi obbligazionari area EURO, in un'ottica di medio periodo. In particolare, le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria saranno basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.

In particolare, la gestione del rischio è effettuata adottando strumenti per l'analisi della rischiosità coerenti con l'orizzonte temporale che caratterizza gli investimenti sottostanti alla Gestione Interna Separata.

- Duration della componente obbligazionaria: al 31 dicembre 2008 la duration della gestione è pari a 6,78.
- Peso complessivo della componente azionaria: al 31 dicembre 2008 gli investimenti azionari rappresentano lo 0,58% del portafoglio.
- Suddivisione della componente azionaria per macro aree geografiche: principalmente area Euro.
- Percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private: al 31/12/08 l'investimento è esclusivamente rivolto verso titoli governativi.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verifichino degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento sono concentrati principalmente in Europa, con emittenti sia pubblici che privati prevalentemente soggetti ad un rating non inferiore alla singola A, emessi da aziende ed elevata capitalizzazione.

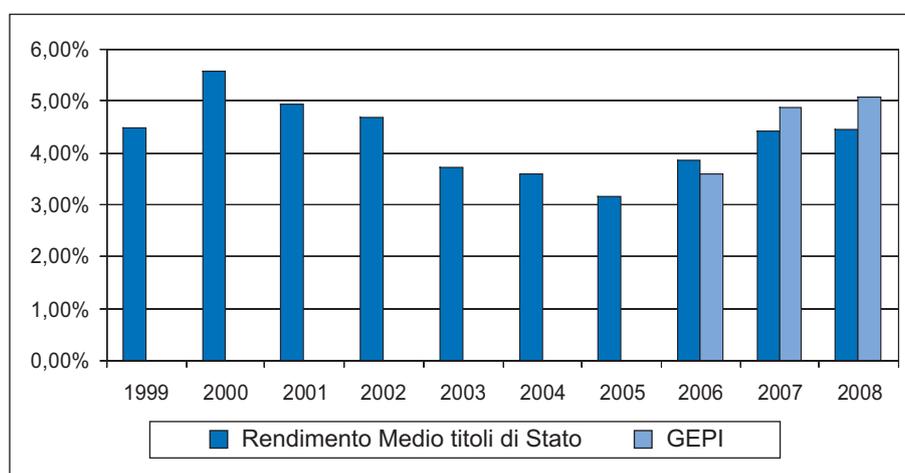
Come chiarito precedentemente nella Nota informativa, la GEPI non ha un Benchmark.

Tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i rendimenti finanziari ottenuti dalla GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Tale dato, comunicato annualmente da ISVAP su dati elaborati dalla Banca d'Italia, si basa sul rendimento di un campione di titoli pubblici a tasso fisso - Rendistato - e, in passato, anche su quello delle obbligazioni bancarie - Rendiob -.

Data la natura del tasso non è possibile riportare il dato relativo alla volatilità storica.

Può risultare utile all'Aderente riferirsi a tali dati per avere un'idea più chiara di quali potrebbero essere i rendimenti attesi della Gestione interna separata, con l'avvertenza che il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni è un dato teorico che, a differenza della GEPI, non è gravato dai costi.

Di seguito si riporta il rendimento realizzato dalla Gestione Interna Separata negli ultimi 3 anni nonché il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni relativo agli ultimi dieci anni solari.



RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO DEL TASSO MEDIO DEI TITOLI DI STATO E DELLE OBBLIGAZIONI

Ultimi 3 anni	4,24%
Ultimi 5 anni	3,89%
Ultimi 10 anni	4,29%

Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in ponderazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della Gestione Interna Separata, ad eccezione degli oneri di negoziazioni e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio della Gestione Interna Separata degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	Anno 2007	Anno 2008
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,20%	1,200%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,003%	0,003%
TOTALE PARZIALE	1,203%	1,203%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,15%	0,09%
TOTALE GENERALE	1,353%	1,293%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio della Gestione Interna Separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

4. GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

FINECO SERENO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Aderente: è il soggetto che si iscrive alla Forma pensionistica complementare e che coincide con l'assicurato del Contratto sulla vita mediante il quale si attua il PIP FINECO SERENO.

Benchmark: parametro oggettivo comparabile, in termini di composizione e di rischiosità degli investimenti, agli obiettivi attribuiti alla gestione finanziaria di un Fondo interno assicurativo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da alcun onere.

Beneficiari: persona fisica o giuridica designata nel Modulo d'adesione dall'Aderente e che riceve la prestazione prevista dal Contratto in caso di decesso dello stesso; nel caso di mancata indicazione, sono gli eredi, legittimi e testamentari, a beneficiare della liquidazione della Posizione individuale al momento del decesso dell'Aderente.

Capitale caso morte aggiuntivo: è una prestazione accessoria, ad adesione obbligatoria, che la Compagnia corrisponde agli eredi legittimi o ai Beneficiari indicati dall'Aderente in caso di decesso dello stesso nel corso della Fase di Accumulo. La percentuale di maggiorazione dipende dall'età dell'Aderente al momento del decesso, e viene applicata al montante maturato.

Compagnia: è la Compagnia – AVIVA S.p.A. - autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, con la quale l'Aderente stipula il Contratto di assicurazione.

Contratto: è il Contratto di assicurazione sulla vita, mediante il quale la Compagnia, a fronte del pagamento dei contributi (premi), si impegna a pagare una prestazione al verificarsi di un evento attinente alla vita dell'Aderente (contraente/assicurato).

COVIP: La COVIP è la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Istituita nel 1993 con il decreto legislativo n° 124/93, la sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Data di decorrenza: data dalla quale sono operanti le prestazioni previste dal Contratto; durante la Fase di Accumulo le prestazioni decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla Data di perfezionamento del Contratto.

Data di conclusione: il Contratto di assicurazione sulla vita, mediante il quale è attuato il PIP FINECO SERENO, si considera concluso quando l'Aderente sottoscrive il Modulo d'adesione.

Data di perfezionamento: il Contratto si considera perfezionato quando l'Aderente, dopo aver sottoscritto il Modulo di Adesione, versa il primo contributo - o la prima rata in caso di frazionamento del flusso contributivo - ;

Decreto: è il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, in attuazione delle deleghe conferite con la legge n. 243 del 23 agosto 2004, che disciplina tutte le Forme pensionistiche complementari. Il Decreto si intende comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente.

Fase di Accumulo: è la fase, intercorrente tra la Data di adesione/conclusione e la prestazione previdenziale, in cui l'Aderente, attraverso i contributi versati, accumula nella propria Posizione individuale il capitale costitutivo della successiva prestazione in forma di rendita.

Fase di Erogazione: è la fase in cui la Compagnia eroga la prestazione pensionistica sotto forma di pensione complementare all'Aderente.

Fondi interni assicurativi: sono dei fondi d'investimento per la gestione delle polizze assicurative con caratteristiche di natura finanziaria (ramo III), costituiti all'interno della Compagnia e gestiti separatamente dalle altre attività della Compagnia stessa. Nei fondi vengono fatti confluire i contributi degli Aderenti, al netto dei costi, i quali vengono convertiti in quote del fondo stesso. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito, sono distinti in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili o monetari.

Forma pensionistica complementare: sono così chiamate tutte le forme di previdenza (fondi pensione chiusi e aperti, Piani individuali di previdenza) per l'Erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, che sono attuate mediante la costituzione di appositi fondi o di patrimoni separati, la cui denominazione deve contenere l'indicazione di "fondo pensione". Sono distinte dal Decreto tra forme ad adesione collettiva e forme ad adesione su base individuale.

Gestione interna separata: fondo appositamente creato dalla Compagnia e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i contributi dell'Aderente al netto dei costi. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione interna separata deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

Scelta d'Investimento: una delle due opportunità di investimento (garantita e guidata) associate ai comparti del PIP FINECO SERENO, verso le quali l'Aderente può indirizzare i propri contributi, secondo la ripartizione scelta e seguendo le modalità indicate nella Nota informativa.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Piano Individuale di Previdenza: abbreviati in PIP (o FIP), sono una categoria di contratti di assicurazione sulla vita emessi in attuazione di Forme pensionistiche complementari con adesione su base esclusivamente individuale, descritte all'Art.13 del Decreto. Al momento dell'adesione ad un PIP è consegnata dalla Compagnia una documentazione comprendente il Regolamento del PIP, le Condizioni generali di Contratto e la Nota informativa, comprensiva del Modulo d'adesione.

Posizione individuale: riassume la situazione dell'Aderente relativamente al PIP FINECO SERENO. Nella Fase di Accumulo corrisponde al montante complessivamente maturato, determinato dai contributi versati sommati ai rendimenti ottenuti; inoltre è presa come base di riferimento per tutte le prestazioni previste prima e dopo il pensionamento.

Opzione: clausola del Contratto di assicurazione secondo cui l'Aderente può scegliere che la rendita a scadenza sia corrisposta in una modalità diversa da quella originariamente prevista. Per questo Contratto, l'opportunità di scegliere che la rendita sia convertito in un altro tipo di rendita vitalizia - certa o reversibile -.

Tavola demografica: una Tavola demografica raccoglie la statistica dei sopravvissuti alle varie età originati da una popolazione di neonati (età 0), che costituisce la "base" della tavola ed è assunta convenzionalmente pari a 100.000 viventi; la Tavola demografica utilizzata attualmente dal PIP FINECO SERENO è la IPS55, ma può essere modificata in futuro, con le modalità descritte nella Nota informativa.

Tasso tecnico: corrisponde al rendimento finanziario, annuo e composto, che la Compagnia riconosce nel calcolare le pensioni complementari all'inizio della fase di Erogazione; attualmente è pari al 2,00% ma può essere modificata in futuro, con le modalità descritte nella Nota informativa.

TFR: il Trattamento di Fine Rapporto è la somma percepita dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, risultante dall'Accumulo e dalla rivalutazione ad un tasso d'interesse dato dal 75% del tasso di inflazione maggiorato dell'1,5% fisso, di una quota annua pari alla retribuzione annuale divisa per 13,5.

Volatilità: Grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo. Nel senso utilizzato in questa Nota informativa, ci si riferisce alla misura della deviazione standard delle performance fatte registrare dai Benchmark dei Fondi interni assicurativi nel passato.

5. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

FINECO SERENO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

(dati aggiornati al 09.02.2009)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA

Il PIP FINECO SERENO è istituito da Aviva S.p.A, Compagnia del Gruppo AVIVA, con ha sede legale e direzione generale in Viale Abruzzi n. 94 – 20131 Milano - Italia.

Aviva S.p.A, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Decreto Ministeriale n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale nr. 186 del 10/08/1989), Registro Imprese di Milano n. 09269930153.

Aviva S.p.A. svolge le seguenti **attività**:

1. Assicurazioni sulla durata della vita umana (Ramo I);
2. Assicurazioni, di cui ai rami I e II, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (Ramo III);
3. Operazioni di capitalizzazione (Ramo V);
4. Operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'Erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa (Ramo VI).

La durata di Aviva S.p.A è fissata fino al 31.12.2100.

Il capitale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2008 è pari a Euro 429.713.613,12.

Gli **azionisti** risultanti dal Libro Soci, aggiornato al 31 dicembre 2008, sono i seguenti:

- Aviva Italia Holding S.p.A. 50%
- Aviva Italia S.p.A. 1%
- UniCredit S.p.A. 49%

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di Aviva italia Holding S.p.A., ai sensi dell'Art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il **Consiglio di Amministrazione**, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, è così composto:

- Marengo Pier Carlo
Nato a Torino il 29.01.1926;
Presidente;
Laurea "summa cum laude" in Economia e Commercio;
Già Amministratore Delegato del Credito Italiano, Presidente di Servizi Interbancari e di Banca CreditWest, Consigliere dell'ABI;
Attualmente ricopre la carica di Presidente di Aviva S.p.A.;
- Brugola Cesare
Nato a Milano il 10.08.1942;
Vice Presidente;
Già consigliere di Banca Marche S.p.A., Akros S.p.A, Credit Consult S.p.A.;
Attualmente ricopre la carica di Presidente Aviva Italia Holding S.p.A., Aviva Assicurazioni S.p.A., Aviva Life S.p.A; Vice Presidente esecutivo di Aviva Italia S.p.A. e Aviva S.p.A.; Vice Presidente di Avipop Assicurazioni S.p.A., Avipop Vita S.p.A., Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. e Aviva Vita S.p.A.;
- Battista Andrea
Nato a Roma il 26.06.1969;
Amministratore Delegato;
Attualmente è Amministratore Delegato di Aviva Italia Holding S.p.A., Aviva Italia S.p.A., Aviva Assicurazioni S.p.A., Aviva S.p.A., Aviva Life S.p.A., Aviva Previdenza S.p.A., Aviva Vita S.p.A., Aviva Assicurazioni Vita S.p.A., Finoa s.r.l.; Presidente di Petunia S.p.A.; Amministratore di Avipop Vita S.p.A. e Avipop Assicurazioni S.p.A.; Vice Presidente di Eurovita Assicurazioni S.p.A.;

-
- Botto Piero
Nato a Torino il 25.05.1956
Consigliere;
Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Aviva S.p.A.;
 - Canosani Aristide
Nato a Ravenna il 24.12.1935;
Consigliere;
Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Aviva S.p.A.;
 - Tagliabue Cinzia
Nata a Milano il 11.11.1961:
Consigliere;
Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Aviva Vita S.p.A. e Aviva S.p.A.;
 - Gallo Stefano
Nato a Rivoli (TO) il 16.12.1969
Consigliere;
Attualmente è Amministratore di Aviva S.p.A.;
 - Cremona Massimo
Nato a Busto Arsizio (VA) il 03.04.1959
Consigliere;
Laurea in Economia e Commercio presso Università Cattolica di Milano;
Già consigliere di Banca delle Marche, Italmobiliare S.p.A.;
 - Molendi Attilio
Nato a Verona il 16.01.1935;
Consigliere;
Diploma di Ragioneria;
Già consigliere di Capital Italia S.p.A., Capital Italia Repurchase SA; Vice Presidente del Consiglio di Borsa;
Direttore Centrale del Credito Italiano;
Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Aviva Italia S.p.A., Aviva S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A. e Avipop Vita S.p.A.;
 - Chinni Gianpaolo
Nato a Milano il 21.01.1949
Laurea in Economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano
Consigliere;
Attualmente ricopre la carica di Direttore Generale nelle Società: Aviva Life S.p.A., Aviva Previdenza S.p.A. Aviva Vita S.p.A., Aviva S.p.A. e Aviva Assicurazioni Vita S.p.A., e la carica di Amministratore in Aviva Life S.p.A., Eurovita Assicurazioni S.p.A. e Aviva S.p.A.;

Il **collegio sindacale**, in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2008, è così costituito:

- Gottardo Andrea
Nato a Venezia il 14.03.1960;
Presidente del Collegio Sindacale;
- Patelli Luciano
Nato a Bergamo il 21.07.1959;
Sindaco Effettivo;
- Ventura Donato
Nato a Genova il 15.04.1923;
Sindaco Effettivo;
- Alberico Andrea
Nato a Voghera (PV) il 31.12.1972;
Sindaco Supplente;
- Colcerasa Enrico
Nato a Roma il 13.04.1928;
Sindaco Supplente.

Le scelte effettive di investimento della Forma pensionistica complementare, sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attribuite al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate da un team di gestione, con il supporto tecnico del Comitato Investimenti del Gruppo Aviva Italia che valuta gli scenari economici e finanziari e fornisce indicazioni e suggerimenti in merito alle politiche di investimento della Forma pensionistica complementare.

B. IL RESPONSABILE DEL PIP FINECO SERENO

Secondo quanto previsto dal Decreto, il Consiglio d'Amministrazione della Compagnia nomina il Responsabile della Forma pensionistica complementare. Il Responsabile della Forma pensionistica complementare deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e deve essere indipendente rispetto alla Compagnia stessa.

Il Responsabile della Forma pensionistica complementare per il triennio 2007-2009 è il Sig. Emilio Barucci nato a Firenze il 30 aprile 1968.

Il Responsabile della Forma pensionistica complementare è stato nominato con Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2007.

C. IL GESTORE DELLE RISORSE

È conferita delega di gestione a Pioneer Investment Management SGRpA.

La delega ha per oggetto l'attuazione della politica di investimento del patrimonio del Fondo pensione, limitatamente alle seguenti tipologie di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, quote di fondi chiusi, operazioni di pronti contro termine, prestito titoli, contratti derivati e liquidità.

Tale delega è estesa a tutte le Scelte d'Investimento del PIP FINECO SERENO, con eccezione della Scelta d'Investimento Garantita; la delega si esercita secondo i limiti fissati dalle caratteristiche di gestione di ogni singolo comparto, dal Regolamento, dalla presente Nota Informativa e dalla normativa vigente in materia; in particolare Pioneer Investment Management SGRpA. opererà secondo le istruzioni che periodicamente Aviva S.p.A. impartirà circa l'allocazione delle risorse per ogni singolo comparto.

La delega non ha comunque carattere esclusivo: la Compagnia si riserva la facoltà di operare direttamente sugli stessi mercati/strumenti per i quali viene conferita la delega.

La delega può essere revocata in qualsiasi momento e con effetto immediato.

Il controllo della Società di Gestione del Risparmio è direttamente detenuto da Pioneer Global Asset Management SGRpA. a sua volta controllata da Unicredit S.p.A..

Le scelte di investimento per la Pioneer Investment Management SGRpA vengono concretamente effettuate dal Dr. Maurizio Berra nato a Milano il 03.08.1953. Attualmente ricopre anche la carica di Dirigente Responsabile clientela istituzionale.

D. LA REVISIONE CONTABILE

L'assemblea ordinaria dei soci del 24 aprile 2007 di Aviva S.p.A. ha prorogato alla Reconta Ernst & Young S.p.A. – Via Della Chiusa 2, 20123 Milano – per un triennio, cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, l'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio della Aviva S.p.A. nonché del Rendiconto annuale del Fondo.

E. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Il soggetto incaricato di raccogliere le adesioni è FinecoBank S.p.A. appartenente al Gruppo Bancario Unicredit, sede legale e direzione generale: Piazza Durante 11 - 20131 Milano.

Aviva S.p.A.

V.le Abruzzi 94 - 20131 Milano

www.avivaitalia.it

Tel. +39 02 2775.1

Fax +39 02 2775.204



Aviva S.p.A. è una società del Gruppo Aviva



Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) Capitale Sociale Euro 429.713.613,12 (i.v.) R.E.A. di Milano 1284961 Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09269930153 Sede legale e sede sociale in Italia Viale Abruzzi 94 20131 Milano Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A.

FINECO SERENO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE – TARIFFA PX2 STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE

Il Progetto esemplificativo è uno strumento che fornisce agli Aderenti delle indicazioni sulla possibile evoluzione della Posizione individuale nel corso della Fase di Accumulo e sulle conseguenti prestazioni previdenziali al momento del pensionamento.

Il Progetto esemplificativo è volto a consentire all'Aderente una valutazione sintetica e prospettica del proprio programma previdenziale e costituisce pertanto anche uno strumento di ausilio all'Aderente per rendersi conto della variabilità dei risultati a seconda del livello di contribuzione, della durata della Fase di Accumulo e del tipo di investimento effettuato.

Il valore della posizione individuale prospettica e quello della prima rata annua di rendita attesa sono rappresentati in termini reali e, pertanto, già al netto degli effetti dell'inflazione posta pari al 2%.

Nel calcolo dell'evoluzione della posizione individuale si è tenuto conto delle imposte gravanti sui rendimenti e pertanto i valori del montante maturato sono già al netto di tale tassazione.

La partecipazione alle forme pensionistiche complementari consente di fruire di benefici fiscali anche sulle contribuzioni versate e sulle prestazioni percepite. Per maggiori informazioni, si rimanda alla consultazione del "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE" disponibile anche nel sito internet della Compagnia, nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari (www.avivaitalia.it)

Nel caso in cui l'Aderente investa nella Scelta Guidata, lo sviluppo del Progetto esemplificativo tiene conto delle diverse allocazioni previste dal meccanismo di tale Linea di Investimento per la determinazione del Profilo di Investimento. La permanenza in ciascun Profilo di Investimento varia in base alla durata residua della posizione individuale rispetto all'età di pensionamento prevista nel sistema obbligatorio (per il presente Progetto posta pari a 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini).

Il passaggio da un profilo all'altro riguarda sia i flussi di contribuzione futuri che la posizione già maturata. Di seguito viene riportata la tabella con il programma predefinito di switch automatici previsto dalla Scelta Guidata:

DURATA DELLA SCELTA GUIDATA durata residua della posizione individuale rispetto all'età di pensionamento prevista nel sistema obbligatorio	FONDI INTERNI ASSICURATIVI	
	AVIVA PIP AZIONARIO	AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO
Da 36 anni a 40 anni	60%	40%
Da 31 anni a 35 anni	60%	40%
Da 26 anni a 30 anni	60%	40%
Da 21 anni a 25 anni	50%	50%
Da 16 anni a 20 anni	40%	60%
Da 11 anni a 15 anni	30%	70%
Da 6 anni a 10 anni	20%	80%
Da 0 anni a 5 anni	10%	90%

Per effettuare simulazioni "personalizzate" sull'andamento futuro del programma previdenziale puoi utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto dalla presente forma pensionistica complementare, disponibile all'indirizzo www.avivaitalia.it.

AVVERTENZE:

- **gli importi riportati sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo né la Compagnia né la COVIP.**
- **i valori sviluppati sono fondati su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso del rapporto e pertanto la posizione individuale tempo per tempo maturata e la prestazione pensionistica attesa potrebbero risultare differenti da quelle indicate.**

- **la posizione individuale effettivamente maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti dalle varie Linee di Investimento e tale variabilità è tanto più elevata quanto maggiore è il peso degli investimenti azionari nelle scelte di investimento effettuate dall'Aderente. Il Progetto non tiene conto di tale variabilità.**

Il Progetto è stato sviluppato tenendo conto delle seguenti variabili:

- dati propri della forma pensionistica:
 - costo connesso alla partecipazione nella Fase di Accumulo,
 - profilo di investimento delle Linee previsti dal Piano Individuale pensionistico;
- ipotesi indicate dalla COVIP:
 - tasso atteso di rendimento dei Comparti. I tassi di rendimento qui riportati, espressi in termini reali (cioè al netto dell'inflazione), sono calcolati sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del comparto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4% annuo e a quella obbligazionaria del 2% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione;
 - età prevista al pensionamento: 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini,
 - tasso annuo atteso di inflazione pari al 2%,
 - tasso atteso di crescita della contribuzione pari all'1% in termini reali. Questa ipotesi è relativa a quanto si prevede che si rivaluterà (aumenterà) ogni anno in termini reali i contributi destinati alla forma pensionistica complementare per mantenerli allineati alla crescita del reddito dell'Aderente;
 - basi tecniche per il calcolo della rendita: il calcolo della prima rata annua di rendita è effettuato applicando i coefficienti di conversione relativi alle seguenti ipotesi:
- basi demografiche: la tavola di mortalità è la IPS55;
- basi finanziarie: il tasso tecnico è posto pari allo 0%;
 - costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita: 1,25% della posizione individuale maturata al termine della Fase di Accumulo).

La rata annua lorda di rendita vitalizia immediata non reversibile è stata calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.

Tutti gli Aderenti potranno elaborare il proprio progetto esemplificativo personalizzato accedendo alla sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari (www.avivaitalia.it) e seguendo le apposite istruzioni.

Sesso dell'Aderente: Donna
 Età pensionabile dell'Aderente: 60 anni
Profilo di investimento: Scelta Garantita
 Tasso atteso di rendimento della Linea: 2% su base annua
 Costo indirettamente a carico dell'Aderente 1% su base annua

Gli importi sotto riportati sono calcolati sulla base di un tasso atteso di rendimento del 2% in termini reali. La Compagnia garantisce a determinate condizioni, in base al Regolamento del Piano Individuale Pensionistico, per i versamenti effettuati nel corso dei primi dieci anni di durata della Fase di Accumulo un tasso minimo garantito nominale pari al 2%. Per i successivi versamenti la Compagnia si riserva di rivedere la misura annua minima di rivalutazione garantita da applicare, - fermo restando il rispetto delle disposizioni ISVAP in materia di tassi massimi di interesse applicabili ai Contratti di Assicurazione sulla Vita -.

	Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	52.177,34	33.028,51	15.693,32
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	56.683,43	34.759,23	15.987,60
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	1.871,40	1.147,58	527,83
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	86.962,23	55.047,51	26.155,53
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	94.472,38	57.932,06	26.646,00
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	3.119,01	1.912,63	879,72
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	173.924,46	110.095,02	52.311,06
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	188.944,76	115.864,12	53.292,01
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	6.238,01	3.825,25	1.759,44

Sesso dell'Aderente: Donna
 Età pensionabile dell'Aderente: 60 anni
Profilo di investimento: Scelta Guidata

Tasso atteso di rendimento della Linea su base annua:

Da 26 anni a 35 anni	3,20%
Da 21 anni a 25 anni	3,00%
Da 16 anni a 20 anni	2,80%
Da 11 anni a 15 anni	2,60%
Da 6 anni a 10 anni	2,40%
Da 0 anni a 5 anni	2,20%

Costo indirettamente a carico dell'Aderente su base annua:

Da 26 anni a 35 anni	1,80%
Da 21 anni a 25 anni	1,75%
Da 16 anni a 20 anni	1,70%
Da 11 anni a 15 anni	1,65%
Da 6 anni a 10 anni	1,60%
Da 0 anni a 5 anni	1,55%

	Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	52.177,34	33.028,51	15.693,32
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	55.784,44	34.078,27	15.750,21
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	1.841,72	1.125,09	519,99
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	86.962,23	55.047,51	26.155,53
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	92.974,07	56.797,12	26.250,35
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	3.069,54	1.875,16	866,66
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	173.924,46	110.095,02	52.311,06
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	185.948,15	113.594,23	52.500,71
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	6.139,08	3.750,31	1.733,31

Sesso dell'Aderente: Uomo
 Età pensionabile dell'Aderente: 65 anni
Profilo di investimento: Scelta Garantita
 Tasso atteso di rendimento della Linea: 2% su base annua
 Costo indirettamente a carico dell'Aderente: 1% su base annua

Gli importi sotto riportati sono calcolati sulla base di un tasso atteso di rendimento del 2% in termini reali. La Compagnia garantisce a determinate condizioni, in base al Regolamento del Piano Individuale Pensionistico, per i versamenti effettuati nel corso dei primi dieci anni di durata della Fase di Accumulo un tasso minimo garantito nominale pari al 2%. Per i successivi versamenti la Compagnia si riserva di rivedere la misura annua minima di rivalutazione garantita da applicare, - fermo restando il rispetto delle disposizioni ISVAP in materia di tassi massimi di interesse applicabili ai Contratti di Assicurazione sulla Vita -.

	Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	62.490,41	42.364,80	24.145,34
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	68.954,78	45.302,57	25.003,36
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	3.100,00	2.036,67	1.124,08
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	104.150,69	70.608,00	40.242,24
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	114.924,63	75.504,28	41.672,26
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	5.166,67	3.394,45	1.873,46
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	208.301,38	141.216,00	80.484,48
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	229.849,25	151.008,56	83.344,52
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	10.333,33	6.788,89	3.746,92

Sesso dell'Aderente: Uomo
 Età pensionabile dell'Aderente: 60 anni
Profilo di investimento: Scelta Guidata

Tasso atteso di rendimento della Linea su base annua:

Da 26 anni a 35 anni	3,20%
Da 21 anni a 25 anni	3,00%
Da 16 anni a 20 anni	2,80%
Da 11 anni a 15 anni	2,60%
Da 6 anni a 10 anni	2,40%
Da 0 anni a 5 anni	2,20%

Costo indirettamente a carico dell'Aderente su base annua:

Da 26 anni a 35 anni	1,80%
Da 21 anni a 25 anni	1,75%
Da 16 anni a 20 anni	1,70%
Da 11 anni a 15 anni	1,65%
Da 6 anni a 10 anni	1,60%
Da 0 anni a 5 anni	1,55%

	Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	62.490,41	42.364,80	24.145,34
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	68.171,95	44.451,75	24.546,08
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	3.064,81	1.998,42	1.103,52
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	104.150,69	70.608,00	40.242,24
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	113.619,91	74.086,25	40.910,13
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	5.108,01	3.330,70	1.839,20
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2%	2%	2%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	208.301,38	141.216,00	80.484,48
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	227.239,82	148.172,49	81.820,25
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata	10.216,02	6.661,39	3.678,39

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

Aviva S.p.A.

Sede legale e sede sociale in Italia Viale Abruzzi 94 20131 Milano Capitale Sociale Euro 429.713.613,12 (i.v.) R.E.A. di Milano 1284961 Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09269930153 Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00081 Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00008

